



Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali
Servizio integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza

UTILIZZO del FRNA e Fondi Nazionali 2012 e PROGRAMMAZIONE 2013

novembre 2013

INDICE

Introduzione

Sintesi risultati e criticità 2012-2013

ANNO 2012

1. Ripartizione ed utilizzo delle risorse per la non autosufficienza 2012

2. Utilizzo delle risorse 2012

3. Analisi dell'utilizzo delle risorse del FRNA 2012

3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2012

4. Utilizzo dei Fondi Nazionali per le Non Autosufficienze nell'anno 2012

5. Analisi dell'utilizzo complessivo delle risorse

6. Beneficiari e dati attività 2012

6.1 Beneficiari 2012

6.2 Dati di attività e di offerta

7. Breve analisi del quadro allargato 2012

ANNO 2013

8. Ripartizione e programmazione delle risorse per la non autosufficienza 2013

9. Programmazione delle risorse 2013

10. Analisi della programmazione delle risorse del FRNA 2013

10.1 Descrizione della programmazione del FRNA 2013

11. Descrizione della programmazione delle risorse dei Fondi Nazionali 2013

INTRODUZIONE

Come ogni anno i dati finanziari riportati nella relazione sono stati estratti dal sistema informativo online per il monitoraggio del FRNA, alimentato da tutti i soggetti che sono coinvolti a livello territoriale, per diversi gradi di competenza, nella gestione delle risorse per la non autosufficienza. I report si riferiscono a dati validati dai distretti nel mese di ottobre 2013. Anche nel 2012, per quanto riguarda i dati di attività per alcuni settori (assegno di cura e gravissime disabilità acquisite) sono stati utilizzati i dati resi disponibili dei sistemi informativi on-line funzionanti da tempo a pieno regime (GRAD e SMAC) e incentrati su flussi informativi di tipo individuale.

Relativamente alle strutture per anziani, il flusso FAR per residenze e centri diurni anziani consente di disporre, di un dato complessivo annuale completo che ha richiesto però, anche per il 2012, il controllo e la rettifica dei dati di attività aggregati da parte dei territori in attesa di strutturare un percorso di omogeneizzazione e condivisione coi gestori e uno step di validazione integrata Comuni/Ausl dei dati a livello distrettuale in coerenza con l'utilizzo dell'FRNA.

Nonostante il grave sisma verificatosi nel mese di maggio 2012, i territori coinvolti, in particolare il più colpito distretto di Mirandola, con un impegno aggiuntivo sono riusciti a ricostruire sia i dati economici che quelli di attività rivolti alla non autosufficienza.

I primi effetti della crisi economico finanziaria rilevati a partire dal 2011 anche sugli interventi per la non autosufficienza, trovano conferma nel 2012 dall'analisi dei dati economici e di attività.

Per il secondo anno consecutivo si assiste infatti ad una diminuzione complessiva della spesa e della capacità di copertura e di presa in carico.

L'incertezza sulla disponibilità di risorse nei prossimi anni, soprattutto legata alla drastica diminuzione del finanziamento del Fondo Nazionale per la non autosufficienza, che ha reso necessaria un'attenzione aggiuntiva in termini di sostenibilità nel tempo, ha portato in ogni ambito distrettuale ad orientarsi verso l'allineamento della programmazione e dell'offerta dei servizi all'assegnazione annuale di risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, continuando in un atteggiamento cauto nell'utilizzo delle risorse, con un'ottica pluriennale nella programmazione e nell'uso delle stesse.

In questo contesto la disponibilità dei dati e delle informazioni con una visione allargata su base distrettuale è elemento indispensabile.

Per la prima volta dall'avvio del FRNA (2007) è stato possibile ricostruire la mappa delle risorse e degli interventi per la non autosufficienza assicurate da tutti i soggetti nel corso del 2012, attraverso tutte le fonti di finanziamento, esistenti in ogni territorio.

La relazione offre dei dati di sintesi utili per riflessioni complessive sul sistema regionale. In ambito locale, approfondimenti e considerazioni specifiche possono essere svolte partendo dal "quadro allargato" delle diverse fonti di finanziamento, a livello distrettuale e provinciale.

L'analisi complessiva delle risorse dedicate alla non autosufficienza, rimane comunque un quadro di spesa che, pur fornito dai territori stessi, complessivamente è ancora sottostimato: in particolare per quanto riguarda le risorse provenienti dalla contribuzione dei cittadini e messe a disposizione dai Comuni.

SINTESI RISULTATI E CRITICITÀ ANNI 2012 E 2013

- 1) **Capacità di spesa:** per il secondo anno dall'istituzione del FRNA viene registrata una diminuzione della spesa rispetto all'anno precedente, nel 2012 complessivamente tra FRNA e Fondi nazionali sono stati spesi circa 451,6 milioni (-7,9 milioni rispetto al 2011 con una diminuzione del 1,7%). La capacità programmatoria rimane la medesima del 2011: le risorse spese rispetto a quanto previsto sono poco più del 95%. Nel 2012 i territori hanno utilizzato tutte le risorse FRNA assegnate a differenza dell'anno precedente, continuano comunque a trascinare tutte le risorse risparmiate nel corso degli anni precedenti (quasi 46,5 milioni che corrispondono al 9,4% delle risorse disponibili), anche in considerazione della necessità di allineare l'offerta dei servizi all'assegnazione annuale del FRNA, evitando l'attivazione di interventi non sostenibili nel tempo.
- 2) **Servizi per anziani:** spesi 4,9 milioni in meno del 2011 (-1,6%) considerando FRNA e fondi nazionali, con sostanziale stabilità dei servizi residenziali (+2%) e un contenimento della spesa per i servizi a sostegno della domiciliarità (in totale -8,6 milioni, -9% rispetto al 2011). Nel 2012, incremento del 6% dei posti letto accreditati (e incremento del 2% delle giornate fruite), +400 posti accreditati nei centri diurni (calo -18% giornate), -39% degli inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo, riduzione delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale (-7%) e di quelle dedicate alle dimissioni protette (-6%). Viene ad essere sostanzialmente confermato (un calo di circa 300 contratti nel 2012 rispetto all'anno precedente) il dato relativo al contributo aggiuntivo di 160 € associato all'assegno di cura, che si è realizzato anche grazie alle modifiche introdotte con la DGR 1702/09 che ha alzato il tetto ISEE per l'accesso al contributo, passato da 10mila a 15mila euro. Rispetto al 2011 si conferma invece la marcata flessione del numero di beneficiari dell'assegno di cura per anziani.
- 2) **Servizi per disabili:** Nel 2012 sono stati spesi 147,4 milioni, con una diminuzione della spesa complessiva rispetto al 2011 di -1,3 MILIONI di euro (-1,0%). Considerando tutte le tipologie di intervento, nel complesso sono stati assistiti 15.328 utenti. Sul versante della domiciliarità si è registrata una lieve flessione della spesa complessiva (-1,2 MILIONI su complessivi 76,2 MILIONI), sono diminuiti in particolare gli utenti assistiti nei centri socio-riabilitativi diurni (-47 utenti; -1,1 MILIONI), sono però aumentati il numero complessivo di interventi di assistenza domiciliare +239 utenti/interventi e gli utenti/interventi dei centri e percorsi socio-occupazionali (+262). Stabili gli assegni di cura per gravi e gravissimi (+11 su 2.154 utenti). Sul versante della residenzialità si è registrato un lieve aumento delle risorse destinate alle diverse tipologie di servizio, accompagnato però da una diminuzione del numero complessivo di utenti/interventi effettuati (1,0 MILIONI; -75 utenti/interventi).

3) Utenti presi in carico

Per l'area anziani, complessivamente nel 2012 non si è registrato nel corso dell'anno un aumento di utenti presi in carico.

Sono aumentate alcune delle prestazioni erogate:

- + 130.000 giornate in accoglienza residenziale (+2%)
- + 6% degli ospiti nei centri diurni

Sono però prevalentemente diminuite le prestazioni **sia in termini di numero di utenti, giornate o ore per quanto riguarda:**

- 39% delle giornate di accoglienza temporanea di sollievo
- 29% delle giornate di accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera
- 6% delle ore di assistenza domiciliare per dimissioni protette
- 7% delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale
- 100 inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo
- 500 utenti assistenza domiciliare
- 130 utenti ricoveri temporanei post-dimissione
- 3.059 beneficiari dell'assegno di cura
- 881.856 giornate/assegno.

Per quanto riguarda i **disabili, il numero complessivo di utenti assistiti è stato pari a 15.328, con un aumento di 324 utenti.** Sono aumentati gli utenti/interventi di assistenza domiciliare (+ 239) ed i centri e percorsi socio-occupazionali (+262). Gli assegni di cura per gravi e gravissimi sono sostanzialmente stabili (+11). Come nel 2011, però, sono in flessione i servizi e le aree di intervento più consolidate ed a maggiore intensità assistenziale:

- 47 nei centri diurni socio-riabilitati
- 75 strutture residenziali

Contattate più di 50.000 persone con **interventi trasversali** di cui circa 3.300 persone interessate da iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle assistenti familiari, circa 47.200 persone contattate nell'ambito di programmi di contrasto all'isolamento e la solitudine. Ulteriori 12.500 persone coinvolte in iniziative rivolte a gruppi (sia anziani che disabili).

4) Differenze territoriali nella capacità di sviluppo e di spesa: solo due distretti hanno utilizzato la totalità delle risorse del FRNA disponibili nel 2012, sei territori hanno chiuso il 2012 con trascinamenti al di sotto del 5%. Il 40% dei territori (15 ambiti distrettuali) a fine 2012 trascinano risparmi tra il 5% e il 10%, altrettanti distretti superano l'11% di risorse trascinate (con ben 6 distretti che trasportano al 2012 un risparmio sopra il 16%).

5) Capacità di programmazione nel 2013:

Nel 2013 i territori dispongono di 509,3 milioni. Le risorse programmate ammontano a complessivi 485,7 milioni (460,3 milioni dal FRNA e 25,4 milioni dai fondi nazionali, con l'inversione di tendenza prevedibile rispetto al 2012: aumento della programmazione della quota nazionale, grazie al ripristino del FNA e diminuzione della quota FRNA). Nel 2012 si prevede quindi che almeno 23,6 milioni di risorse vengano trascinate al 2013.

ANNO 2012

1. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2012

Nel 2012 sono state assegnate risorse del FRNA per 445,6 milioni.

Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le non autosufficienze, parzialmente ripristinato nel 2012, ai territori sono stati assegnati complessivamente circa 5,5 milioni (di cui 3,7 milioni per interventi a favore di persone con SLA e 1,8 milioni sulla base della popolazione ultrasettacinquenne residente). Sommando le risorse del FRNA e dei Fondi nazionali assegnati alle risorse trascinate dagli anni precedenti (46,9 milioni dal FRNA e 7 milioni dai fondi nazionali) le risorse a disposizione dei territori ammontano a complessivi 505,1 milioni.

Tab. 1 Risorse per la non autosufficienza disponibili anno 2012

CTSS	TOTALE assegnazione FRNA 2012	Risorse FRNA da trascinamento anni precedenti	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2012	Risorse Fondi nazionali assegnate nel 2012	Risorse Fondi nazionali trascinamento anni precedenti	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2012
Piacenza	30.436.366	3.280.755	33.717.121	375.463	573.026	34.665.610
Parma	44.109.007	3.031.579	47.140.586	544.334	199.562	47.884.482
Reggio E.	47.794.302	9.854.241	57.648.543	594.885	357.854	58.601.282
Modena	66.430.173	5.454.154	71.884.327	823.798	1.923.091	74.631.216
Bologna	92.142.676	6.973.827	99.116.503	1.112.138	2.072.348	102.300.989
Imola	13.020.396	1.662.250	14.682.646	165.068	84.176	14931890
Ferrara	39.084.809	5.519.254	44.604.063	497.904	658.235	45.760.202
Ravenna	40.816.974	5.586.134	46.403.108	510.253	16.026	46.929.387
Forli'	20.015.276	1.395.663	21.410.939	239.769	0	21.650.708
Cesena	19.322.891	1.328.935	20.651.826	243.566	220.348	21.115.740
Rimini	32.427.130	2.850.348	35.277.478	383.851	938.671	36.600.000
REGIONE	445.600.000	46.937.140	492.537.140	5.491.029	7.043.337	505.071.506

2. UTILIZZO DELLE RISORSE 2012

Nel 2012 sono stati utilizzati, tra FRNA e Fondi nazionali 451,6 milioni, di cui 297,8 (66%) per l'area anziani, 147,4 (32,6%) per l'area disabili e 6,4 milioni (1,4%) per interventi trasversali.

Tab. 2

AREA DI INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Risorse da Fondi nazionali non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Totale risorse utilizzate EURO MILIONI	% sul totale utilizzate 2012
Residenzialità anziani	207,3	0,01	207,3	45,9%
Domiciliarità anziani	86,2	1,15	87,3	19,3%
Accesso e presa in carico	2,4	0,72	3,1	0,7%
TOTALE AREA ANZIANI	295,9	1,88	297,8	66%
Residenzialità disabili	69,1	0,08	69,2	15,3%
Domiciliarità disabili	73,6	2,65	76,3	16,9%
Accesso e presa in carico	1,8	0,13	2,0	0,4%
TOTALE AREA DISABILI	144,6	2,9	147,4	32,6%
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,9	0,04	0,9	0,2%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,6	0,29	0,9	0,2%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,1	0,45	4,5	1,0%
TOTALE AREA TRASVERSALI	5,6	0,8	6,4	1,4%
TOTALI	446,0	5,6	451,6	100,0%

Rispetto al 2011, sono stati spesi 7,9 milioni in meno (-1,7%), diminuzioni che hanno interessato molti dei territori regionali.

Tab. 3 RISORSE UTILIZZATE DAL 2007 AL 2012 FRNA E FONDI NAZIONALI (incluso FSR disabile fino al 2008)

CTSS	ANZIANI												DISABILI					TRASVERSALI						TOTALE																	
	RISORSE UTILIZZATE mln												RISORSE UTILIZZATE mln					RISORSE UTILIZZATE mln						RISORSE UTILIZZATE mln												DIFFERENZE (mln e %)					
	COHS 2007	COHS 2008	COHS 2009	COHS 2010	COHS 2011	COHS 2012	COHS 2007	COHS 2008	COHS 2009	COHS 2010	COHS 2011	COHS 2012	COHS 2007	COHS 2008	COHS 2009	COHS 2010	COHS 2011	COHS 2012	COHS 2007	COHS 2008	COHS 2009	COHS 2010	COHS 2011	COHS 2012	DIFF 2008-2007	DIFF 2009-2008	DIFF 2010-2009	DIFF 2011-2010	DIFF 2012-2011	DIFF % 2008-2007	DIFF % 2009-2008	DIFF % 2010-2009	DIFF % 2011-2010	DIFF % 2012-2011							
PIACENZA	17,2	20,7	22,5	22,2	22,2	22,3	6,4	7,7	8,9	8,9	9,1	9,6	0,0	0,5	0,9	0,7	0,6	0,5	23,6	28,9	32,3	31,7	31,9	32,4	5,2	3,4	-0,6	0,1	0,5	22,1%	11,9%	-1,7%	0,4%	1,6%							
PARMA	26,6	31,5	33,5	34,3	34,2	33,0	8,7	10,3	11,5	12,9	12,6	12,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,2	0,2	35,3	41,9	45,3	47,6	47,0	45,6	6,6	3,4	2,3	-0,6	-1,4	18,6%	8,1%	5,1%	-1,3%	-3,0%							
REGGIO E.	26,2	28,7	32,2	35,0	34,7	34,2	8,2	9,7	13,1	15,2	14,6	13,9	0,0	0,3	0,8	0,5	0,5	0,5	34,3	38,6	46,1	50,7	49,8	48,7	4,3	7,5	4,6	-0,9	-1,1	12,5%	19,3%	10,0%	-1,9%	-2,3%							
MODENA	34,0	41,8	45,9	43,9	44,9	43,7	17,3	20,1	21,9	23,0	22,6	22,2	0,0	0,9	1,7	1,4	1,2	0,8	51,2	62,8	69,5	68,3	68,7	66,7	11,6	6,7	-1,2	0,3	-1,9	22,6%	10,7%	-1,7%	0,5%	-2,8%							
BOLOGNA	44,1	53,7	62,5	62,8	58,0	56,2	26,2	30,8	35,0	35,8	33,6	33,4	0,0	1,7	1,1	1,4	1,1	1,7	70,4	86,2	98,6	100,1	92,8	91,3	15,8	12,4	1,4	-7,3	-1,5	22,5%	14,4%	1,5%	-7,3%	-1,6%							
IMOLA	7,4	9,3	10,8	10,6	9,5	9,7	2,4	2,9	3,2	2,8	2,8	3,4	0,0	0,0	0,1	0,0	0,4	0,6	9,8	12,2	14,1	13,5	12,8	13,6	2,4	1,9	-0,6	-0,7	0,8	24,9%	15,2%	-4,2%	-5,2%	6,6%							
FERRARA	23,9	23,3	24,2	25,5	24,3	24,1	8,5	11,1	13,5	14,3	14,8	13,7	0,0	1,1	1,5	1,5	1,1	0,5	32,4	35,5	39,2	41,3	40,2	38,2	3,1	3,7	2,1	-1,1	-1,9	9,5%	10,5%	5,3%	-2,6%	-4,8%							
RAVENNA	23,3	27,9	29,4	29,0	28,8	28,8	9,2	11,5	11,8	12,7	13,0	13,2	0,0	0,5	0,2	0,1	0,2	0,2	32,5	39,9	41,4	41,8	42,0	42,2	7,3	1,5	0,4	0,2	0,1	22,6%	3,6%	1,1%	0,5%	0,3%							
FORLÌ	11,6	14,4	15,4	14,8	14,2	14,0	4,9	5,2	5,7	5,8	6,1	6,7	0,0	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3	16,5	20,0	21,6	20,9	20,6	21,0	3,5	1,5	-0,7	-0,3	0,4	21,1%	7,7%	-3,2%	-1,3%	1,7%							
CESENA	10,8	12,3	13,3	14,1	14,0	14,2	3,6	4,7	6,3	6,2	6,3	5,7	0,0	0,1	0,2	0,4	0,6	0,3	14,4	17,1	19,7	20,7	20,8	20,2	2,7	2,7	0,9	0,1	-0,6	19,0%	15,5%	4,7%	0,6%	-3,1%							
RIMINI	12,0	15,1	17,9	19,2	17,8	17,6	10,0	12,9	13,1	13,7	13,5	13,1	0,0	0,9	1,7	1,3	1,6	1,1	21,9	29,0	32,7	34,3	33,0	31,8	7,0	3,7	1,6	-1,3	-1,2	32,2%	12,8%	4,9%	-3,7%	-3,6%							
REGIONE	237,0	278,9	307,7	311,3	302,6	297,8	105,4	126,7	144,0	151,4	148,9	147,4	0,0	6,5	8,8	8,2	7,9	6,4	342,5	412,1	460,5	470,9	459,5	451,6	69,6	48,4	10,4	-11,4	-7,9	20,3%	11,7%	2,3%	-2,4%	-1,7%							

3. ANALISI DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA 2012

Relativamente al FRNA i dati di consuntivo 2012 evidenziano, a livello regionale, un utilizzo del 100% delle risorse assegnate nel 2012: utilizzati 446 milioni a fronte dei 445,6 milioni assegnati. A tale spesa, vanno aggiunti ulteriori 0,2 milioni proveniente da sopravvenienze degli anni precedenti, che i territori hanno utilizzato nel 2012. Pertanto le risorse del FRNA effettivamente utilizzate nel 2012 ammontano a 446,2 milioni.

Rispetto all'utilizzo delle risorse del FRNA disponibili nel 2012 (assegnazione anno 2012 e trascinamenti da anni precedenti), i territori hanno speso circa il 91% (stessa percentuale del 2011 rispetto alla disponibilità). A fine 2012 si presenta il seguente quadro:

- 2 ambiti distrettuali hanno utilizzato tutte le risorse del FRNA disponibili nel 2012
- 6 territori trascinano al 2013 meno del 5% ;
- 15 territori hanno trascinamenti tra il 5% e il 10%;
- 9 territori hanno trascinamenti tra l'11% e il 16% ;
- 5 territori hanno trascinamenti tra il 16% e il 21%
- 1 territorio superiore al 30%.

La consistenza delle risorse del FRNA trascinate al 2012 è di 46,5 milioni, pari al 9,4% delle risorse del FRNA disponibili nell'anno 2012, in sostanza lo stesso importo che dal 2011 era stato portato verso il 2012.

Tab. 4 Disponibilità, Utilizzo e trascinamento risorse FRNA 2012

AMBITI DISTRETTUALI E CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLA CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLE CTSS AGLI AMBITI DISTRETTUALI*	RISORSE FRNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI*	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI ANNO 2012*	RISORSE UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	% RISORSE UTILIZZATE SU RISORSE ASSEGNATE	% RISORSE UTILIZZATE SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI	RISORSE NON UTILIZZATE SU TOTALE DISPONIBILITA'	% NON UTILIZZATO SU TOTALE DISPONIBILE
PONENTE	-	7.575.247	1.393.426	8.968.673	8.214.008	108,40%	91,60%	754.665	8,40%
PIACENZA	-	11.741.538	420.603	12.162.141	11.732.445	99,90%	96,50%	429.696	3,50%
LEVANTE	-	10.963.081	1.386.890	12.349.971	11.733.463	107,00%	95,00%	616.508	5,00%
PIACENZA	30.436.366	30.279.866	3.280.755	33.717.121	31.679.916	104,60%	94,00%	2.037.205	6,00%
PARMA	-	20.974.806	779.496	21.754.302	21.216.961	101,20%	97,50%	537.341	2,50%
FIDENZA	-	10.441.402	1.256.733	11.697.135	10.752.087	103,00%	91,90%	945.048	8,10%
VALLI TARO CENO	-	5.547.023	242.115	5.789.138	5.642.084	101,70%	97,50%	147.054	2,50%
SUD-EST	-	7.145.776	754.235	7.900.011	7.373.605	103,20%	93,30%	526.406	6,70%
PARMA	44.109.007	44.109.007	3.031.579	47.140.586	44.984.737	102,00%	95,40%	2.155.849	4,60%
MONTECCHIO E.	-	5.492.636	1.260.086	6.752.722	5.295.841	96,40%	78,40%	1.456.881	21,60%
REGGIO EMILIA	-	20.285.644	1.876.136	22.161.780	20.371.707	100,40%	91,90%	1.790.073	8,10%
GUASTALLA	-	6.806.305	1.685.897	8.492.202	6.988.236	102,70%	82,30%	1.503.966	17,70%
CORREGGIO	-	4.765.400	2.147.450	6.912.850	4.644.580	97,50%	97,20%	2.268.270	32,80%
SCANDIANO	-	6.404.538	1.625.685	8.030.223	6.818.924	106,50%	84,90%	1.211.299	15,10%
CASTEL N. MONTI	-	4.039.779	1.258.987	5.298.766	4.191.379	103,80%	79,10%	1.107.387	20,90%
REGGIO EMILIA	47.794.302	47.794.302	9.854.241	57.648.543	48.310.667	101,10%	83,80%	9.337.876	16,20%
CARPI	-	9.398.348	1.254.390	10.652.738	9.460.854	100,70%	88,80%	1.191.884	11,20%
MIRANDOLA	-	8.513.691	621.167	9.134.858	7.749.113	91,00%	84,80%	1.385.745	15,20%
MODENA	-	19.587.352	4.345	19.591.697	19.580.705	100,00%	99,90%	10.992	0,10%
SASSUOLO	-	9.879.862	1.072.468	10.952.330	10.104.455	102,30%	92,30%	847.875	7,70%
PAVULLO NEL F.	-	4.781.212	409.923	5.191.135	4.893.052	102,30%	94,30%	298.083	5,70%
VIGNOLA	-	8.581.523	1.017.420	9.598.943	8.379.198	97,60%	87,30%	1.219.745	12,70%
CASTELFRANCO E.	-	5.931.036	831.590	6.762.626	5.646.599	95,20%	83,50%	1.116.027	16,50%
MODENA	66.430.173	66.673.024	5.454.154	71.884.327	65.813.976	98,70%	91,60%	6.070.351	8,40%
CASALECCHIO R.	-	10.488.839	1.062.353	11.551.192	10.416.582	99,30%	90,20%	1.134.610	9,80%
PORRETTA TERME	-	5.797.221	591.290	6.388.511	5.806.965	100,20%	90,90%	581.546	9,10%
S.LAZZARO DI S.	-	7.001.666	112.817	7.114.483	6.870.328	98,10%	96,60%	244.155	3,40%
PIANURA EST	-	14.769.019	1.394.257	16.163.276	15.375.869	104,10%	95,10%	787.407	4,90%
PIANURA OVEST	-	7.623.848	465.865	8.089.713	7.600.555	99,70%	94,00%	489.158	6,00%
BOLOGNA	-	46.462.083	3.347.243	49.809.326	43.722.039	94,10%	87,80%	6.087.287	12,20%
BOLOGNA	92.142.676	92.142.676	6.973.827	99.116.503	89.792.338	97,40%	90,60%	9.324.165	9,40%
IMOLA	-	13.020.396	1.420.593	14.440.989	13.528.686	103,90%	93,70%	912.303	6,30%
IMOLA	13.020.396	13.020.396	1.662.250	14.682.646	13.528.686	103,90%	92,10%	1.153.960	7,90%
OVEST	-	7.188.458	1.555.417	8.743.875	7.145.377	99,40%	81,70%	1.598.498	18,30%
CENTRO-NORD	-	20.723.690	2.617.518	23.341.208	19.750.244	95,30%	84,60%	3.590.964	15,40%
SUD-EST	-	11.172.661	1.346.319	12.518.980	10.937.172	97,90%	87,40%	1.581.808	12,60%
FERRARA	39.084.809	39.084.809	5.519.254	44.604.063	37.832.793	96,80%	84,80%	6.771.270	15,20%
RAVENNA	-	20.189.266	2197880	22.387.146	20.501.926	101,50%	91,60%	1885220	8,40%
LUGO	-	11.548.799	2.408.385	13.957.184	12.270.936	106,30%	87,90%	1.686.248	12,10%
FAENZA	-	9.078.909	894.866	9.973.775	9.150.228	100,80%	91,70%	823.547	8,30%
RAVENNA	40.816.974	40.816.974	5.586.134	46.403.108	41.923.090	102,70%	90,30%	4.480.018	9,70%
FORLI'	-	20.015.276	1.395.663	21.410.939	20.820.584	104,00%	97,20%	590.355	2,80%
FORLI'	20.015.276	20.015.276	1.395.663	21.410.939	20.820.584	104,00%	97,20%	590.355	2,80%
CESENA - V.SAVIO	-	11.905.753	166.201	12.071.954	12.006.408	100,80%	99,50%	65.546	0,50%
RUBICONE	-	7.464.521	1.115.351	8.579.872	7.917.797	106,10%	92,30%	662.075	7,70%
CESENA	19.322.891	19.370.274	1.328.935	20.651.826	19.924.205	102,90%	96,50%	727.621	3,50%
RIMINI	-	21.919.107	2.247.386	24.166.493	21.352.117	97,40%	88,40%	2.814.376	11,60%
RICCIONE	-	10.508.022	602.962	11.110.984	10.078.558	95,90%	90,70%	1.032.426	9,30%
RIMINI	32.427.129	32.427.129	2.850.348	35.277.477	31.430.675	96,90%	89,10%	3.846.802	10,90%
REGIONE	445.600.000	445.733.733	46.937.140	492.537.139	446.041.667	100%	90,6%	46.495.472	9,4%

A livello regionale la capacità di previsione della spesa, rispetto a quanto effettivamente utilizzato presenta dei margini di congruenza molto elevati: i dati del consuntivo 2012 (vedi tab. 5), rilevano infatti un utilizzo di circa il 94% (446,041 milioni) delle risorse programmate (476,2 milioni).

Tab. 5 Programmazione FRNA 2012 Vs Consuntivo 2012

AMBITI DISTRETTUALI e CTSS	ANNO 2012		
	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE UTILIZZATE	% risorse utilizzate su program.
PONENTE	8.967.215	8.214.008	91,6%
PIACENZA	12.438.890	11.732.445	94,3%
LEVANTE	12.348.674	11.733.463	95,0%
PIACENZA	33.754.779	31.679.916	93,9%
PARMA	21.691.895	21.216.961	97,8%
FIDENZA	11.651.757	10.752.087	92,3%
VALLI TARO/CENO	5.838.181	5.642.084	96,6%
SUD-EST	7.864.027	7.373.605	93,8%
PARMA	47.045.860	44.984.737	95,6%
MONTECCHIO	5.671.800	5.295.841	93,4%
REGGIO EMILIA	22.237.638	20.371.707	91,6%
GUASTALLA	7.359.758	6.988.236	95,0%
CORREGGIO	5.047.440	4.644.580	92,0%
SCANDIANO	7.140.971	6.818.924	95,5%
CASTEL N. MONTI	4.673.271	4.191.379	89,7%
REGGIO EMILIA	52.130.878	48.310.667	92,7%
CARPI	10.652.738	9.460.854	88,8%
MIRANDOLA	8.300.000	7.749.113	93,4%
MODENA	19.580.705	19.580.705	100,0%
SASSUOLO	10.194.280	10.104.455	99,1%
PAVULLO	5.316.428	4.893.052	92,0%
VIGNOLA	8.934.298	8.379.198	93,8%
CASTELFRANCO	6.409.767	5.646.599	88,1%
MODENA	69.388.216	65.813.976	94,8%
CASALECCHIO	10.704.768	10.416.582	97,3%
PORRETTA TERME	6.388.510	5.806.965	90,9%
SAN LAZZARO	7.114.485	6.870.328	96,6%
PIANURA EST	16.184.497	15.375.869	95,0%
PIANURA OVEST	8.112.490	7.600.555	93,7%
CITTA' BOLOGNA	49.809.326	43.722.039	87,8%
BOLOGNA	98.314.076	89.792.338	91,3%
IMOLA	14.480.286	13.528.686	93,4%
IMOLA	14.480.286	13.528.686	93,4%
OVEST	8.096.795	7.145.377	88,2%
CENTRO-NORD	22.275.594	19.750.244	88,7%
SUD-EST	11.357.774	10.937.172	96,3%
FERRARA	41.730.163	37.832.793	90,7%
RAVENNA	21.484.462	20.501.926	95,4%
LUGO	12.693.076	12.270.936	96,7%
FAENZA	9.793.948	9.150.228	93,4%
RAVENNA	43.971.486	41.923.090	95,3%
FORLI'	21.085.447	20.820.584	98,7%
FORLI'	21.085.447	20.820.584	98,7%
VALLESAVIO	12.068.535	12.006.408	99,5%
RUBICONE	8.509.934	7.917.797	93,0%
CESENA	20.578.469	19.924.205	96,8%
RIMINI	22.684.845	21.352.117	94,1%
RICCIONE	11.061.247	10.078.558	91,1%
RIMINI	33.746.092	31.430.675	93,1%
REGIONE	476.225.752	446.041.667	93,7%

3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2012

Prendendo in esame le sole risorse FRNA 2012 sono stati utilizzati complessivamente 446,04 milioni, di cui il 66% (295,9 milioni) è stato destinato all'area anziani, il 32% all'area della disabilità (144,6 milioni), infine l'1,3 % (5,6 milioni) è stato destinato a programmi trasversali. L'utilizzo del FRNA ha registrato a livello regionale un lieve aumento rispetto all'anno precedente dell' 1% (+4,9 milioni) , aumento che ha interessato quasi esclusivamente l'area della disabilità, per gli anziani è stato infatti mantenuto lo stesso importo del 2011.

Tab. 6

UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2012 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)																										
AREA/ INTERVENTO	2007*				2008*				2009		2010		2011		2012		2008-2007		2009-2008		2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	FRNA 2007	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2009	% su totale	FRNA 2010	% su totale	FRNA 2011	% su totale	FRNA 2012	% su totale	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4		183,4	45%	196,0	45%	198,5	46%	203,0	46%	207,3	46%	13,7	8%	12,6	7%	2,5	1%	4,5	2%	4,3	2%
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		89,7	22%	98,3	23%	88,9	21%	91,2	21%	86,2	19%	29,3	48%	8,6	10%	-9,3	-10%	2,2	2%	-5,0	-5%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0		2,2		2,2	0	1,1	0	1,7	0	1,7	0	2,4	0	2,2		-1,1	0	0,6	1	0,0	0	0,7	0
Altri interventi anziani	5,6		5,6	2%	1,4		1,4	0%	2,5	1%	1,1	0%	0,0	0%					1,1	81%	-1,4	-57%	-1,1	-100%		
TOTALE AREA ANZIANI	236		235,7	68,8%	276,7		276,7	68%	297,9	68%	290,2	67%	295,9	67%	295,9	66%	41	17,4%	21,2	7,7%	-7,7	-2,6%	5,6	1,9%	0,0	0,0%
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6	62,0	15%	64,5	15%	67,4	16%	68,1	15%	69,1	15%	7,9	14%	2,4	4%	2,9	5%	0,7	1%	1,0	2%
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	59,3	15%	64,8	15%	68,0	16%	70,3	16%	73,6	17%	9,7	19%	5,6	9%	3,2	5%	2,3	3%	3,3	5%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,4	0%	0,6	0%	0,6	0%	1,8	0%	1,8	0%	0,4		0,2	44%	-0,1	-9%	1,2	221%	0,0	2%
Altri interventi disabili	1,5		1,5	0%	0,9		0,9	0%	2,2	0%	1,4	0%	0,0	0%			-0,6	-42%	1,3	147%	-0,8	-36%	-1,4	-100%		
TOTALE AREA DISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	122,6	30%	132,1	30%	137,4	32%	140,2	32%	144,6	32%	17	16,5%	9,5	7,7%	5,3	4,0%	2,8	2,0%	4,4	3,1%
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle	0,1		0,1	0%	1,2		1,2	0%	1,0	0%	0,9	0%	0,8	0%	0,9	0%	1,1		-0,1	-12%	-0,1	-13%	-0,1	-11%	0,1	9%
Servizi consulenza e sostegno economico per	0,1		0,1	0%	0,2		0,2	0%	0,3	0%	0,3	0%	0,6	0%	0,6	0%	0,1	92%	0,1	64%	-0,1	-17%	0,3	108%	0,1	12%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione	0,8		0,8	0%	3,4		3,4	1%	3,5	1%	2,2	1%	3,7	1%	4,1	1%	2,6	314%	0,0	1%	-1,2	-35%	1,5	67%	0,3	9%
Altri interv trasv	0		0,4	0	0,7		0,7	0	0,4	0	0,3	0	0,0	0			0	1	0	0	0	0	0	-1		
TRASVERSALI	1,5		1,5	0,4%	5,5		5,5	1,4%	5,3	1,2%	3,7	0,9%	5,1	1,2%	5,6	1,3%	4,1		-0,2	-4,5%	-1,5	-29,1%	1,4	36,5%	0,5	9,3%
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	404,8	100%	435,2	100%	431,4	100%	441,2	100%	446,0	100%	62,3	18,2%	30,4	7,5%	-3,9	-0,9%	9,8	2,3%	4,9	1,1%

Tab. 7 RISORSE FRNA UTILIZZATE 2011-2012

CTSS	ANZIANI		DISABILI		TRASVERSALI		TOTALE			
	CONS 2011	CONS 2012	CONS 2011	CONS 2012	CONS 2011	CONS 2012	CONS 2011	CONS 2012	DIFF 2012-2011	DIFF % 2012-2011
PIACENZA	21,5	22,0	8,7	9,4	0,0	0,2	30,2	31,7	1,5	4,84%
PARMA	33,0	32,9	11,9	12,0	0,2	0,1	45,0	45,0	-0,1	-0,12%
REGGIO E.	33,8	34,1	12,9	13,7	0,3	0,4	47,0	48,3	1,3	2,80%
MODENA	43,6	43,3	21,2	21,9	0,8	0,7	65,7	65,8	0,1	0,16%
BOLOGNA	57,6	55,7	33,0	32,7	1,0	1,5	91,7	89,8	-1,9	-2,04%
IMOLA	9,2	9,7	2,7	3,3	0,4	0,6	12,3	13,5	1,2	9,94%
FERRARA	23,7	24,0	13,6	13,3	0,5	0,5	37,8	37,8	0,0	0,07%
RAVENNA	28,3	28,7	10,8	13,1	0,0	0,2	39,2	41,9	2,7	6,98%
FORLI'	14,0	14,0	5,8	6,6	0,1	0,3	20,0	20,8	0,8	4,17%
CESENA	13,4	14,0	6,0	5,7	0,3	0,2	19,7	19,9	0,3	1,32%
RIMINI	17,7	17,5	13,5	12,9	1,3	1,1	32,6	31,4	-1,2	-3,54%
REGIONE	295,9	295,9	140,2	144,6	5,1	5,6	441,2	446,0	4,9	1,1%

4. UTILIZZO DELLE RISORSE DEI FONDI NAZIONALI NELL'ANNO 2012

Anche nel 2012 la programmazione territoriale per la non autosufficienza è stata integrata dalle risorse del Fondo nazionale per le non Autosufficienze. Nel 2012, il fondo nazionale per la n.a., è costituito dagli accantonamenti dell'ultima annualità finanziata dallo Stato (anno 2010), accantonamenti che ammontano a 7 milioni (vedi tabella 9), cui si aggiungono circa 5,5 milioni, di cui 3,7 milioni destinati a persone con SLA e circa 1,8 milioni da Fondo nazionale destinato alla popolazione ultrasettantacinquenne. In totale le risorse dei fondi nazionali disponibili ammontano a 12,5 milioni. Di questi ne sono stati utilizzati 5,5 milioni (tab. 8), principalmente per gli interventi a sostegno della domiciliarità, così come da specifiche indicazioni regionali. I territori trascorrono 7 milioni verso l'anno 2013. Come nel caso del FRNA, viene trascorrono la stessa cifra risparmiata nell'anno precedente.

Tab. 8 AREA/ INTERVENTO, CONSUNTIVO 2012	FNA >75aa	FNA SLA	TOT. MILIONI €	% SU UTILIZZO
Residenzialità anziani	0,01		0,01	-
Domiciliarità anziani	1,15		1,15	21%
Accesso e presa in carico	0,72		0,72	13%
TOT.AREA ANZIANI	1,88	0,00	1,88	34%
Residenzialità disabili	0,04	0,04	0,07	1%
Domiciliarità disabili	1,37	1,28	2,65	48%
Accesso e presa in carico	0,13	0,07	0,20	4%
TOT. AREA DISABILI	1,54	1,39	2,93	53%
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura ass.familiari	0,04		0,04	1%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adatt. Dom.	0,22		0,22	4%
Programmi sostegno reti sociali e di preven.soggetti fragili	0,45		0,45	8%
TOT. AREA TRASVERSALI	0,71	0,00	0,71	13%
TOTALI	4,13	1,39	5,52	100%

TAB: 9 UTILIZZO DEI FONDI NAZIONALI ANNO 2012								
AMBITI DISTRETTUALI E CTSS	RISORSE "FNA SLA" ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLE CTSS E DALLE CTSS AI DISTRETTI'	RISORSE "FNA" ASS. SU POP. >75AA ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLE CTSS E DALLE CTSS AI DISTRETTI'	RISORSE FONDI NAZ.LI TRASCINATE DA ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE FONDI NAZ.LI DISPONIBILI ANNO 2012'	RISORSE "FNA SLA" UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	RISORSE "FNA" ASS. SU POP. >75AA UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	TOTALE RISORSE FONDI NAZ.LI UTILIZZATE 2012	RISORSE NON UTILIZZATE SU TOTALE DISPONIBILITA'
PONENTE	0,01	0,03	0,10	0,14	0,01	0,11	0,11	0,02
PIACENZA	0,00	0,04	0,48	0,52	0,00	0,52	0,52	0,00
LEVANTE	0,04	0,05	0,00	0,09	0,04	0,04	0,07	0,01
PIACENZA	0,25	0,13	0,57	0,95	0,05	0,66	0,71	0,24
PARMA	0,18	0,08	0,04	0,30	0,14	0,08	0,23	0,08
FIDENZA	0,09	0,04	0,09	0,22	0,07	0,13	0,20	0,02
V. TARO CENO	0,04	0,02	0,03	0,09	0,02	0,07	0,08	0,01
SUD-EST	0,06	0,03	0,04	0,13	0,04	0,07	0,10	0,03
PARMA	0,37	0,18	0,20	0,74	0,26	0,35	0,61	0,13
MONTECCHIO	0,05	0,02	0,01	0,08	0,02	0,02	0,04	0,04
REGGIO E.	0,17	0,08	0,00	0,25	0,07	0,08	0,15	0,10
GUASTALLA	0,06	0,03	0,10	0,18	0,01	0,02	0,04	0,15
CORREGGIO	0,04	0,02	0,10	0,16	0,01	0,07	0,09	0,07
SCANDIANO	0,06	0,02	0,15	0,24	0,02	0,02	0,04	0,20
CASTELNUOVO	0,03	0,02	0,00	0,05	0,01	0,00	0,01	0,04
REGGIO EMILIA	0,41	0,19	0,36	0,95	0,13	0,22	0,35	0,60
CARPI	0,06	0,04	0,00	0,12	0,01	0,04	0,04	0,08
MIRANDOLA	0,07	0,03	0,35	0,46	0,02	0,03	0,05	0,41
MODENA	0,16	0,07	0,00	0,23	0,10	0,07	0,17	0,06
SASSUOLO	0,09	0,04	0,14	0,27	0,05	0,18	0,23	0,04
PAVULLO	0,04	0,02	0,53	0,59	0,03	0,14	0,17	0,42
VIGNOLA	0,07	0,03	0,77	0,87	0,02	0,11	0,12	0,75
CASTELFRANCO	0,05	0,02	0,13	0,21	0,00	0,13	0,13	0,08
MODENA	0,56	0,26	1,92	2,75	0,23	0,70	0,92	1,83
CASALECCHIO	0,09	0,04	0,53	0,67	0,04	0,29	0,33	0,34
PORRETTA T.	0,05	0,02	0,00	0,07	0,00	0,02	0,03	0,05
SAN LAZZARO	0,07	0,03	0,49	0,59	0,01	0,10	0,11	0,48
PIANURA EST	0,13	0,06	0,56	0,74	0,10	0,60	0,70	0,04
PIANURA OVEST	0,07	0,03	0,49	0,59	0,00	0,03	0,03	0,55
BOLOGNA	0,34	0,19	0,00	0,53	0,10	0,18	0,28	0,25
BOLOGNA	0,74	0,37	2,08	3,19	0,25	1,23	1,49	1,70
IMOLA	0,11	0,05	0,08	0,25	0,01	0,06	0,07	0,18
IMOLA	0,11	0,05	0,08	0,25	0,01	0,06	0,07	0,18
OVEST (CENTO)	0,07	0,03	0,15	0,25	0,06	0,03	0,09	0,16
CENTRO-NORD	0,17	0,09	0,00	0,26	0,09	0,09	0,17	0,08
SUD-EST	0,10	0,05	0,51	0,65	0,02	0,12	0,14	0,51
FERRARA	0,33	0,16	0,66	1,16	0,16	0,24	0,41	0,75
RAVENNA	0,17	0,08	0,00	0,25	0,02	0,08	0,10	0,15
LUGO	0,09	0,05	0,00	0,14	0,00	0,05	0,05	0,09
FAENZA	0,08	0,04	0,02	0,13	0,03	0,06	0,09	0,04
RAVENNA	0,34	0,17	0,02	0,53	0,05	0,19	0,24	0,29
FORLÌ	0,16	0,08	0,00	0,24	0,07	0,08	0,15	0,09
FORLÌ	0,16	0,08	0,00	0,24	0,07	0,08	0,15	0,09
VALLESAVIO	0,10	0,05	0,00	0,15	0,02	0,05	0,07	0,08
RUBICONE	0,06	0,03	0,22	0,31	0,01	0,15	0,16	0,15
CESENA	0,17	0,07	0,22	0,46	0,03	0,20	0,23	0,23
RIMINI	0,18	0,08	0,29	0,55	0,11	0,08	0,19	0,36
RICCIONE	0,09	0,04	0,65	0,78	0,03	0,13	0,16	0,61
RIMINI	0,27	0,12	0,94	1,32	0,14	0,21	0,35	0,97
REGIONE	3,71	1,78	7,05	12,54	1,39	4,13	5,52	7,02

5. ANALISI DELL'UTILIZZO COMPLESSIVO DELLE RISORSE PER AREE

Area Anziani

Per quanto riguarda l'area anziani la spesa nel complesso ha registrato una diminuzione pari all'1,6% (4,9 milioni in meno rispetto al 2011). Nell'ambito delle singole aree di intervento si osserva un aumento sulla residenzialità (+3,7 milioni pari al 1,8%) a fronte di una diminuzione del 9% (-8,6 milioni) per la domiciliarità. Tra gli interventi contemplati da quest'ultima, la diminuzione riguarda, anche nel 2012, soprattutto l'assegno di cura (-8,7 milioni, stessa diminuzione già registrata tra il 2011 e 2010), mentre un aumento di circa il 5% è registrato sui servizi semiresidenziali.

Tab. 10

Risorse del FRNA, del FNA utilizzate nel 2011 e 2012 area anziani	CONSUNT. 2011	CONSUNT. 2012	DIFF.ZA UTILIZZO	% differenza
assistenza residenziale	203,6	207,3	3,7	1,8%
strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	200,1	204,4	4,3	2,16%
sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	3,4	2,9	-0,5	-15,3%
altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	0,1	0,0	-0,1	
domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	95,92	87,31	-8,6	-9,0%
accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	5,72	5,54	-0,18	-3,2%
strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	15,41	16,15	0,74	4,8%
a) assistenza domiciliare	22,57	22,80	0,23	1,0%
b.1. trasporti	1,26	1,18	-0,08	-6,3%
b.2. pasti	2,27	2,17	-0,10	-4,3%
b.3. telesoccorso e teleassistenza	1,25	1,02	-0,23	-18,5%
c) programma dimissioni protette	2,14	2,02	-0,12	-5,5%
d) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	0,84	0,98	0,14	16,6%
a) assegni di cura (di livello a-b-c)	36,76	29,34	-7,43	-20,2%
b) contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	6,45	5,15	-1,30	-20,2%
servizi di prossimità (portier. soc., custode soc., alloggi con serv., ecc.)	1,26	0,97	-0,28	-22,6%
accesso e presa in carico	3,1	3,1	0,0	0,0%
altro	0,0	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	302,6	297,7	-4,9	-1,6%

Assegno di Cura – livello A – B – C e contributo aggiuntivo di 160€ Nel corso del 2012 sono stati utilizzati complessivamente 34,5 milioni di euro per l'assegno di cura e per contributo aggiuntivo per l'assistente familiare. Nel corso del 2012 l'erogazione del contributo aggiuntivo, che aveva registrato un consolidamento tra il 2010 ed il 2011, ha invece registrato la stessa diminuzione dell'assegno di cura di circa il 20% .

AREA DISABILI

Per quanto riguarda l'area disabili, tra il 2011 ed il 2012 la spesa è rimasta sostanzialmente stabile con una lieve flessione pari all'1% (-1,5 milioni).

Tab. 11

Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2011 e 2012 area disabili	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	DIFFERENZA UTILIZZO	% differenza
Assistenza residenziale	68,26	69,20	0,94	1,4%
strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	45,1	44,6	-0,6	-1,25%
strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	13,9	15,4	1,5	10,5%
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	9,2	9,2	0,0	0,5%
Domiciliarità , nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	77,43	76,3	-1,2	-1,5%
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	1,6	1,8	0,2	9,7%
Centri diurni			0,0	
a) centri socio-riabilitativi diurni	37,1	36,0	-1,1	-2,9%
b) centri socio-occupazionali	12,6	12,8	0,2	1,4%
Assistenza domiciliare				
assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	7,4	5,6	-1,8	-24,7%
assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale	3,2	4,0	0,8	25,5%
b) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura	4,0	4,9	0,9	23,2%
c) attività rivolta ai gruppi	1,0	0,9	-0,1	-7,9%
Assegno di cura disabili	10,55	10,29	-0,3	-2,5%
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,9	5,5	-0,4	-7,0%
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	4,4	4,5	0,1	2,9%
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,26	0,29	0,03	10,2%
accesso e presa in carico	3,2	2,0	-1,3	-39,0%
altro	0,0	0,0	0,0	
TOTALE	148,9	147,4	-1,5	-1,0%

Analizzando le varie voci di spesa, la voce di spesa che ha subito la maggiore diminuzione è quella relativa all'accesso e presa in carico (-1,3 milioni, circa 40% in meno), mentre la residenzialità ha subito nel complesso un leggero aumento (+1,4%, circa 1 milione in più). Già dal 2011 è stato chiesto ai territori di rendicontare gli inserimenti di persone disabili in strutture per anziani o in altre strutture fuori regione nella riga "strutture residenziali di livello medio". Quest'ultima voce ha infatti registrato a partire dal 2011 un notevole incremento (più 3,3 milioni,

cioè 31% nel 2011 e più 1,5 milioni ovvero 10,5% nel 2012), mentre per quanto concerne le residenzialità per le gravissime disabilità acquisite la spesa è rimasta invariata rispetto al 2011, anno in cui si ricorda era stato registrato un incremento pari a 1,5 MILIONI (+19,2%).

Per quanto riguarda la domiciliarità, complessivamente vi è stata una diminuzione della spesa di 1,2 MILIONI di euro pari al 1,5%. Tra gli interventi per i quali si registra una maggiore diminuzione ci sono gli interventi di assistenza domiciliare con finalità socio-educativa (-25%, -1,8 milioni). A tale proposito va ricordato che le attività educative rivolte a gruppi vengono rendicontate in modo separato. La spesa per l'assistenza domiciliare, inoltre, non è diminuita nel complesso in quanto c'è stato un aumento del 25% (+0,8 milioni) per l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e degli interventi a sostegno del progetto di vita e di cura (+0,9).

Una leggera flessione ha interessato i centri diurni di carattere socio-riabilitativo (-2,9%). La spesa per l'assegno di cura ha subito una flessione per quanto riguarda gli assegni di cura di cui alla DGR 1122/02 (-7%), mentre c'è stato un aumento per quanto riguarda l'assegno destinato alle persone con gravissima disabilità (+2,9%) .

Area interventi trasversali

Per quanto riguarda gli interventi trasversali tra il 2011 ed il 2012, si registra una generale diminuzione di circa 1,6 milioni, cioè di oltre il 20%. Nell'ambito delle singole voci si ha un saldo positivo con un leggero aumento solo per i contributi del FRNA per l'adattamento domestico (+70mila euro).

Tab. 12

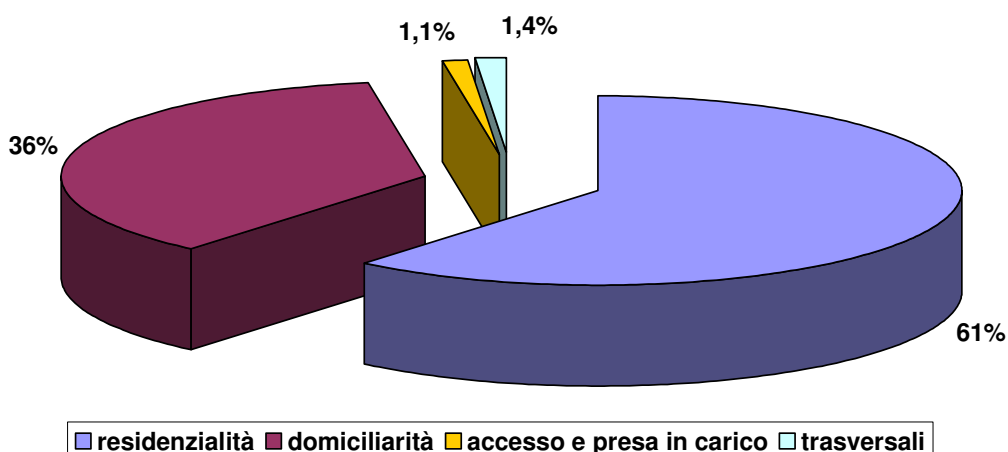
Risorse del FRNA, FNA e Fondo Ministero famiglia utilizzare interventi trasversali 2011-2012	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	DIFFERENZA 2011-2012	% differenza
emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	1,06	0,91	-0,15	-14,3%
contributi del FRNA per l'adattamento domestico	0,36	0,43	0,07	20,4%
servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	0,74	0,49	-0,25	-33,4%
programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	5,77	4,51	-1,26	-21,8%
altro				
TOTALE	7,92	6,34	-1,58	-20,0%

6. BENEFICIARI E DATI ATTIVITÀ 2012

6.1 Beneficiari 2012

Da un'analisi delle risorse spese (FRNA e Fondi nazionali, vedi tabella n.2 e grafico 1) per tutti i beneficiari dei fondi (area anziani e disabili) nel 2012 emerge che molto più della metà della spesa (+61%), è stato utilizzato per interventi a sostegno della residenzialità (276,5 milioni), il 36% (163,6 milioni) per interventi a sostegno della domiciliarità, ed infine un 2,5% tra interventi di potenziamento accesso e presa in carico (5,1 milioni) ed interventi trasversali (6,4 milioni) .

Graf. 1 Utilizzo complessivo delle Risorse FRNA e FNA Anno 2012



Per quanto riguarda gli interventi a sostegno della domiciliarità, circa il 40% è stato destinato a centri diurni, il 27,5% è stato utilizzato per assegni cura (anziani e disabili, incluso contributo aggiuntivo e DGR 2068/04), il 27,2% per assistenza domiciliare e servizi connessi (incluse dimissioni protette), il 4,5% ad accoglienza temporanea di sollievo, ed il restante 1% ad attività rivolte a gruppi.

Anche nel 2012 si è registrato un significativo decremento del numero di percettori dell'assegno di cura anziani che passano da 17.759 del 2011 a 14.700 nel 2012.

Assistenza domiciliare (anziani)

L'impegno finanziario a carico dei fondi per la non autosufficienza per il servizio di assistenza domiciliare non ha registrato nel 2012 scostamenti significativi rispetto al 2011 (+1%).

A livello di dati di attività, si registra una lieve diminuzione degli utenti complessivi del servizio (-3%) e un contenimento delle ore di assistenza domiciliare sostenute con FRNA (-7%), mentre le ore di assistenza domiciliare erogate non sostenute con l'FRNA sono quasi dimezzate (-48%).

Centri diurni anziani

Relativamente ai centri diurni, anche nel 2012 la spesa ha registrato un aumento, che è stato pari al 5% rispetto al 2011, con una spesa complessiva di 16,1 milioni.

Le persone anziane che hanno frequentato i centri diurni nel 2012, sono state circa 5.000, in aumento rispetto all'anno precedente (+6% rispetto al 2011).

Le giornate di frequenza sono invece calate (-18% rispetto all'anno precedente).

Accoglienza temporanea di sollievo

L'accoglienza temporanea di sollievo continua ad essere uno degli interventi a sostegno del mantenimento a domicilio più presente nelle scelte di sviluppo dei territori e più utilizzato da parte dell'utenza. Nel 2012, si registra una leggera diminuzione delle risorse (-3%) mentre il numero di inserimenti in corso d'anno, rimane abbastanza costante complessivamente di circa 3.300 persone (-3% rispetto al 2011).

Per quanto riguarda la **residenzialità anziani**, nel 2012 si è registrato un aumento di circa il 2% della spesa (+3,7 milioni rispetto al 2011) e un corrispondente incremento delle giornate fruiti (+2%).

Si rileva complessivamente un aumento degli utenti delle residenze (+1700 persone).

Nel 2012 hanno fruito dell'assistenza residenziale complessivamente 25.741 utenti (7% rispetto all'anno precedente).

Per l'area disabili, nel 2012 il numero di interventi/utenti è aumentato (+324), in particolare sul versante degli interventi di assistenza domiciliare e di carattere socio-occupazionale. La spesa complessiva invece ha subito una leggera diminuzione (-1,5 milioni pari al -1,8%). Sono infatti diminuiti alcuni degli interventi a maggiore intensità assistenziale, che assorbono la maggiore quantità di risorse, Centri socio-riabilitativi (-47 utenti; 1,1 milioni). Rimane sostanzialmente stabile l'assegno di cura (+11 utenti; -0,3 milioni).

Sul versante della residenzialità si registrano -75 utenti nelle diverse tipologie di residenze per disabili.

Sul versante della domiciliarità, è aumentato il numero di persone con disabilità (+239) che hanno ricevuto assistenza domiciliare e servizi aggiuntivi. Sono ancora poco diffusi ricoveri di sollievo (412) e contributi aggiuntivi per assistenti familiari (151).

Relativamente agli **interventi trasversali** sono stati spesi circa 6,4 milioni (- 1,5 milioni rispetto al 2011), riduzione che ha interessato principalmente le risorse per programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili (-1,2 milioni), riportando la spesa di questi interventi ai livelli del 2010. Per questi interventi sono stati interessati più di 47.200 anziani, mentre nel complesso le persone contattate nell'ambito dei programmi trasversali sono state più di 50.000.

6.2 Dati di attività e di offerta

Nel paragrafo verranno forniti alcuni dati di sintesi per le varie aree di intervento ed utenza.

AREA ANZIANI

Residenzialità

- **15.774 PL accreditati in CRA**

- **Inserimenti individuali su posti non convenzionati: 348**

A fine 2012 la quota di posti letto accreditati risultanti dal monitoraggio contratti di servizio, rileva un leggero incremento (+ 5 %). Ma occorre tenere presente che nel 2011 sono stati rilevati i pl accreditati effettivamente utilizzati in corso d'anno, mentre dal 2012, si considera solo l'elemento dell'accreditato.

Il dato poi non tiene conto dei posti letto residuali convenzionati ancora attivi in Regione (702 al 31/12/2011), parte dei quali sono stati successivamente accreditati provvisoriamente.

Le giornate effettivamente fruito nel 2012 sono state 5,5 milioni con un incremento del + 2%.

Con riferimento all'indice programmatico del 3% di cui alla DGR 509/07, (coi limiti indicati in nota nell'allegato 1), soltanto 1 distretto (Rimini) sembra risultare al di sotto del 3% in termini di posti letto accreditati/convenzionati in strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti sulla popolazione \geq 75 anni residente (all'1/1/2012). I distretti di Porretta Terme, Pianura Ovest, Casalecchio e Riccione risultano invece sopra all'indicatore in quanto, (da ultimo monitoraggio), sono presenti nei loro territori ancora posti convenzionati residuali.

La possibilità prevista dalla DGR 1378/99 e s.m.i. di sostenere i progetti assistenziali individuali in strutture non convenzionate è stata utilizzata da 24 ambiti distrettuali per, complessivamente, 348 inserimenti individuali con una riduzione, rispetto al 2011, di un 20%.

Rilevante l'utilizzo da parte dei distretti di Parma Sud-est (0,6% su utenti su pop \geq 75), Vignola (0,3%) e Ferrara Ovest (0,3%).

Domiciliarità

Assistenza domiciliare

Dal punto di vista dei dati di attività, nel corso del 2012, si è registrato un leggero calo degli utenti (-500 utenti) presi in carico dai servizi di assistenza domiciliare nella maggior parte dei distretti e anche le ore di assistenza sostenute da FRNA sono diminuite (-7%), seppure in modo molto più contenuto rispetto alle ore per interventi di assistenza domiciliare non sostenuti con il FRNA (-48%).

Per quanto riguarda i servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cure (in particolare, pasti, trasporti, ecc.), nel corso dell'anno 2012, ne hanno fruito 11.282 utenti.

I programmi di dimissioni protette

Nel 71% dei distretti (27 su 38) sono state utilizzate risorse specifiche per i programmi di dimissione protette, mentre gli utenti che hanno usufruito di tali interventi sono stati 6.856 per complessive 81.199 ore di assistenza.

11 distretti non segnalano alcun utente del programma di dimissioni distretti nel proprio territorio.

Si rileva che, per 5 distretti (Levante, Valli Taro e Ceno, Guastalla, Porretta, Ferrara Centro-nord e Sud-est), dal sistema informativo FRNA on-line sembrano non esserci né utenti né risorse per questi programmi.

I programmi DP hanno interessato complessivamente 6.856 persone che corrispondono a circa il 5% rispetto alle dimissioni in regime ordinario (da ospedali pubblici e privati) di persone anziane residenti in Regione con più di 74 anni.

Rispetto al 2011, si sono complessivamente ridotti i beneficiari dei percorsi di dimissioni protette (-14%), a fronte di 13 distretti che hanno invece incrementato gli utenti.

Anche le ore dedicate hanno registrato un calo di 5.255 ore (-6%).

Accoglienza Temporanea Di Sollievo

Per l'accoglienza temporanea di sollievo, sono stati spesi nel 2012 5,5 milioni di euro (0,2 milioni in meno del 2011), riportando la spesa ai livelli del 2010.

Si è rilevata, nel 2012 una riduzione degli inserimenti per accoglienza temporanea di sollievo (-3%) a cui corrisponde una riduzione delle giornate di accoglienza (-38%).

La totalità degli ambiti distrettuali mantiene comunque questo intervento utilizzando risorse (FRNA e/o Fondi nazionali) e 11 distretti hanno anche incrementato questa tipologia di intervento.

Accoglienza temporanea post-dimissione ospedaliera

Nel corso del 2012, sono stati effettuati più di 4.000 inserimenti in struttura con un programma assistenziale di accoglienza temporanea finalizzata a assicurare la convalescenza e la riabilitazione necessaria all'utente dopo una dimissione ospedaliera.

Rispetto al 2011, si registra una flessione sia del numero di inserimenti (-4%) che delle giornate di accoglienza (-26%).

Centri diurni

I centri diurni assistenziali per anziani mantengono il loro trend di crescita contenuto, ma progressivo anche nel 2012, con un incremento dei posti accreditati (+14%).

Il dato è comunque sovrastimato in quanto, dal 2012, si considerano i posti accreditati e non quelli effettivamente utilizzati in corso d'anno.

Analizzando l'offerta semi-residenziale con riferimento alla popolazione residente, a fronte di una media regionale del 0,6% di posti accreditati (e convenzionati residuali) di centro diurno rispetto alla persone anziane ultrasettantacinquenni residenti, tre ambiti distrettuali presentano un'offerta del 0,2% (Porretta Terme, Ferrara Ovest e Riccione).

Assegno di cura e contributo aggiuntivo di 160€ per la regolarizzazione del lavoro di cura

Gli obiettivi realizzati hanno interessato, in particolare:

il numero dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso dell'anno è stato di 14.700 nel 2012, che rappresenta una diminuzione di circa il 17% rispetto al totale dei beneficiari dell'anno precedente; il numero delle giornate per le quali è stato concesso l'assegno di cura anziani è passato da 4.410.264 nel 2011 a 3.528.408 nel 2012. Il calo è confermato anche dal numero medio di giornate che sono passate da 176 a 155 per l'assegno anziani; anche il contributo mensile per le assistenti familiari è diminuito rispetto al 2011 sia per quello che riguarda il numero dei contratti (da 6.817 a 6.472), sia per quanto riguarda la spesa, con una diminuzione di circa il 20% (5,4 milioni nel 2012 contro i 6,3 milioni spesi nel 2011). A conferma dei dati relativi alla percentuale di utilizzo dei tre livelli assistenziali, in particolare per il livello di tipo A (20,53%) con il quale si ribadisce la ormai stabilizzata capacità di presa in carico da parte dei Servizi di quelle

situazione che presentano una più elevata intensità assistenziale. Il livello di tipo B, con il 67,78% di utilizzo è quello al quale viene fatto maggior ricorso per dare risposta ai bisogni assistenziali. Si ricorda che, come previsto dalla D.G.R. 122/07, i contratti di livello C in presenza di indennità di accompagnamento non sono più riconosciuti per questa tipologia di utenza.

Il 2012 ci consegna quindi una situazione che pur in presenza di una progressiva diminuzione del numero totale di anziani che nel corso dell'anno hanno usufruito dell'assegno di cura, conferma sostanzialmente la capacità di spesa complessiva. E' quindi possibile affermare che è diminuito il numero dei beneficiari del solo assegno pur riuscendo a confermare l'intensità media dell'intervento, soprattutto quella riferita al contributo mensile per le assistenti familiari, che nel corso del 2012 ha registrato solo un minimo calo nel numero dei contratti riconosciuti.

AREA DISABILI

Nel 2012 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è rimasta sostanzialmente stabile, facendo registrare una spesa complessiva pari a 147,4 milioni, con una diminuzione rispetto al 2011 di -1,5 milioni, pari all'1% della spesa complessiva.

La diminuzione di risorse ha riguardato in particolare gli interventi per il potenziamento di accesso e presa in carico (-1,2 milioni) ed i centri socio-riabilitativi diurni per disabili gravi (-1,1 milioni). Si è invece registrato un lieve incremento (+ 1,0 milioni) della spesa per la residenzialità a favore dei disabili gravi.

Tab. 13

AREA DISABILI Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2011- 2012	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	DIFFERE NZA DI SPESA	UTENTI ASSISTITI	Differenza UTENTI/Inte rventi
Assistenza residenziale	68,2	69,2	1,0	2.365	-75
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	45,1	44,6	-0,5	1.036	-110
Strutture residenziali di livello medio (gruppi appartamento, residenze protette)	13,9	15,4	1,5	608	86
Inserimenti in altre strutture (ad es. per anziani o fuori regione)	„	„		274	-28
Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04)	9,2	9,2	0,0	447	-23
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	77,4	76,2	-1,2	12.963	399
Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver	1,6	1,8	0,2	412	-31
Strutture semi - residenziali per disabili					
Centri socio-riabilitativi diurni	37,1	36,0	-1,1	2.391	-47
Centri e percorsi socio-occupazionali	12,6	12,8	0,2	2.598	262
Assistenza domiciliare accreditata	15,6	15,4	-0,2	2.670	239
- servizi di supporto domicilio (pasti, trasporti)	„	„	„	2.621	-
Attività rivolta a gruppi (DGR 1230/08 p. 2.3)	„	„	„	2.587	-
Assegno di cura e contributo aggiuntivo					
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,9	5,5	-0,4	1.563	+7
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	4,4	4,5	0,1	591	+4
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,3	0,29	0,0	151	-35
Potenziamento accesso e presa in carico	3,2	2,0	-1,2	-	-
Altro	0	0	0	-	-
TOTALE	148,9	147,4	-1,5	15.328	324

*Le persone assistite possono essere utenti anche di più servizi contemporaneamente, in particolare nel settore domiciliare.

Viene di seguito presentata un'analisi dei dati di attività e di spesa 2012, facendo riferimento in particolare ai tre ambiti principali di intervento che hanno caratterizzato e guidato lo sviluppo della rete dei servizi per disabili, vale a dire: gli interventi per le gravissime disabilità (DGR 2068/04), lo sviluppo della rete per disabili gravi attraverso il FRNA secondo gli obiettivi indicati dalla DGR 1230/08 ed infine il programma per l'assistenza al domicilio delle persone con SLA, che è stato avviato nel 2012 in seguito ad un finanziamento nazionale dedicato del FNA, pari a 7,4 MILIONI di euro, che la Regione ha programmato con la DGR 1762/11 e la successiva DGR 1848/12.

1) La rete per le gravissime disabilità DGR 2068/04

Il 2012 rappresenta l'ottavo anno di applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2068 del 18 ottobre 2004 recante "Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta: prime indicazioni" con la quale è stato avviato un processo di sviluppo e qualificazione dei servizi sanitari e sociali territoriali con l'obiettivo di creare nuove opportunità di assistenza domiciliare e residenziale per le persone e le famiglie che si trovano ad affrontare una situazione di gravissima disabilità acquisita in età adulta. Dal 2005 al 2012 il numero di persone assistite è progressivamente aumentato passando da 269 a 1038. Considerando non solo le persone con assegno di cura o in residenza, ma anche le persone assistite al domicilio con assistenza domiciliare ma senza assegno di cura, il totale degli assistiti nel 2012 è di 1306 persone (dati sistema informativo GRAD 2012).

Lo sviluppo della rete nel corso degli anni ha seguito tre direzioni principali:

- la presenza in ogni ambito distrettuale di una UVM composta da operatori sociali e sanitari incaricati della valutazione e presa in carico dei bisogni della persona disabile e della sua famiglia, attraverso la formulazione di un progetto individuale;
- la creazione di una serie di opportunità di assistenza al domicilio che rappresenta l'obiettivo primario dell'assistenza (assegno di cura, contributo aggiuntivo per la qualificazione del lavoro di cura, assistenza domiciliare sociale e sanitaria, assistenza protesica e adattamento casa, ricoveri di sollievo);
- l'avvio di una rete di residenze dedicate all'assistenza a lungo termine articolata in nuclei dedicati o posti singoli all'interno di strutture socio-sanitarie per disabili, che rispondono ai requisiti previsti dalla DGR 840/08.

La spesa a favore delle persone con gravissime disabilità nel 2011-2012 ha fatto registrare un leggero incremento sul versante dell'assegno di cura (+ 0,1 MILIONI), mentre sono rimaste invariate le risorse dedicate alla residenzialità.

In particolare, il numero complessivo di persone che nel 2012 ha ricevuto l'assegno di cura di cui alla DGR 2068/04 è stato di 591 persone, con una spesa complessiva di 4,5 MILIONI (+0,1 milioni rispetto al 2011).

Per quanto riguarda la residenzialità, invece, le persone ricoverate in residenza nel 2012 sono state 447: 23 in meno rispetto al 2011.

Tra il 2011 ed il 2012 si è dunque registrata una leggera diminuzione del numero complessivo degli assistiti in residenza o al domicilio con assegno di cura (-19), che però non ha portato ad una diminuzione sostanziale del numero complessivo di giornate di assistenza, né della spesa complessiva.

Deve inoltre essere ricordato che a fine 2012 con la DGR 1848/12 è stato introdotto un ulteriore livello dell'assegno di cura, pari a 34 euro die, per le persone in situazione di gravissima disabilità che presentano bisogni di assistenza e di cura particolarmente elevati nell'arco delle 24 ore e rispondono ai requisiti di eleggibilità indicati nella Determinazione n. 15894/12.

L'istituzione del nuovo assegno ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2012 ed ha riguardato complessivamente 185 persone con gravissima disabilità pari al 35% delle 529 persone che a fine 2012 beneficiavano dell'assegno di cura da 23 euro. Come si dirà successivamente sul totale delle 185 persone che hanno ricevuto l'assegno di cura da 34 euro, 82 si trovavano in situazione di disabilità a causa della SLA e quindi solo per loro il nuovo assegno è stato finanziato con le specifiche risorse del FNA. Per gli altri invece sono state utilizzate risorse del FRNA.

La scelta compiuta a livello regionale di destinare il nuovo assegno di cura, non solo alle persone con SLA, ma a tutte le persone con disabilità che manifestano bisogni particolarmente elevati sulle 24 ore, ha di fatto anticipato i criteri di utilizzo del FNA stabiliti a livello nazionale per il 2013. Le risorse assegnate alle Regioni con il Fondo Nazionale 2013 hanno infatti un vincolo di destinazione del 30% destinato a tutte le persone con disabilità, comprese le persone colpite da SLA, che si trovano in una condizione di elevata necessità assistenziale nell'arco delle 24 ore.

A livello nazionale nel corso degli ultimi anni stanno ricevendo particolare attenzione i bisogni delle persone che si trovano in una situazione di massima complessità assistenziale, in particolare sotto il profilo del supporto alle funzioni vitali. Se da un lato tale tendenza trova giustificazione nella complessità e gravosità in cui vivono le persone con gravissima disabilità, non si deve comunque dimenticare la rilevanza, anche sotto il profilo quantitativo, delle situazioni di disabilità grave, che come si dirà successivamente rappresentano la maggioranza delle persone assistite e che in assenza di risorse adeguate rischiano di trovarsi in situazione di esclusione sociale.

2) Lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per disabili gravi (DGR 1230/08)

Con la DGR 1230/08 sono state date le indicazioni relative allo sviluppo della rete dei servizi per disabili gravi attraverso il FRNA.

Un primo risultato conseguito con le risorse del FRNA è stata una profonda azione di riequilibrio nella distribuzione delle risorse disponibili nei diversi ambiti territoriali, che è avvenuta a partire dal riparto effettuato con la DGR 1230/08 ed è proseguita nelle annualità successive. Prima dell'introduzione del FRNA la spesa storica sostenuta nelle diverse AUSL e singoli ambiti distrettuali attraverso il Fondo sanitario era molto eterogenea. Osservando gli indicatori contenuti nell'Allegato 2 della relazione riguardanti la spesa procapite per le diverse tipologie di intervento dell'area disabili, si può notare che permangono ancora differenze in alcuni casi rilevanti tra i

diversi territori. Va sottolineato che tali differenze sono legate anche alla lettura dei bisogni ed alla autonomia di programmazione che compete ai singoli ambiti distrettuali. In fase di riparto, infatti, le risorse vengono distribuite in modo omogeneo tra i diversi ambiti di CTSS sulla base dei criteri concordati tra Regione ed Enti Locali in fase di avvio del FRNA.

Osservando i dati di spesa ed attività del 2012 (Tabella 13), gli interventi per le persone con disabilità grave hanno subito una leggera flessione. Si conferma dunque il dato già registrato nel 2011. Dopo alcuni anni di crescita degli interventi effettuati sulla base delle direttrici previste dalla DGR 1230/08, la rete per le persone con grave disabilità ha subito un rallentamento rispetto alle risorse investite.

2.1 Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie

Il principale obiettivo indicato nella DGR 1230/08 è lo sviluppo della domiciliarità e degli interventi per l'autonomia personale.

Coerentemente a quanto indicato nella programmazione regionale, nel 2012 la domiciliarità è l'area che continua a ricevere le maggiori risorse (76,3 milioni), con un numero di 12.963 utenti complessivi.

Considerando gli indicatori riportati nell'Allegato 2 in merito all'utilizzo delle risorse è inoltre significativo sottolineare che il 51,7% della spesa per disabili FRNA e FNA viene destinata al sostegno della domiciliarità.

Nel 2012, tuttavia, si è già detto si è registrata un'ulteriore diminuzione della spesa (-1,5%, -1,2 milioni), che già era diminuita dal 2010 al 2011.

Per quanto riguarda il numero complessivo di utenti si è invece registrato un incremento (+399), che tuttavia ha riguardato i servizi a minore intensità assistenziale o copertura oraria (centri socio-occupazionali e assistenza domiciliare e servizi connessi), mentre sono diminuiti (-47) gli utenti dei centri socio-riabilitativi diurni, l'accoglienza temporanea (-31) ed è rimasto sostanzialmente stabile l'assegno di cura per disabili gravi (+7).

A fronte di una diminuzione delle risorse e dell'accesso costante di nuovi utenti che ogni anno terminano la frequenza della scuola ed accedono alla rete per disabili adulti, i servizi territoriali stanno dunque facendo ricorso soprattutto ad interventi quali i centri e percorsi socio-occupazionali, l'attività rivolta a gruppi e l'assistenza domiciliare.

2.2 Governo della rete dei servizi residenziali

I minori utenti dei centri socio-riabilitativi (-110) sono dovuti ancora in parte ad una diversa modalità di rendicontazione rispetto al passato, in quanto progressivamente tutti i distretti stanno indicando gli utenti inseriti in strutture non accreditate (ad es. in strutture per anziani o fuori regioni) in modo separato da quelle accreditate.

Tale percorso è da ricondurre ad uno degli obiettivi indicati dalla DGR 1230/08 che ha previsto un'azione complessiva di governo della rete dei servizi residenziali, a partire appunto da una maggiore chiarezza e distinzione tra le diverse tipologie di servizio.

Occorre pertanto fare una valutazione complessiva degli inserimenti in centri socio-riabilitativi residenziali, strutture residenziali di livello medio ed altre strutture, che nel complesso sono stati 1.918 con una diminuzione rispetto al 2011 di 52 utenti/inserimenti.

La diminuzione del numero di utenti non ha però portato ad una diminuzione della spesa complessiva, che invece è rimasta sostanzialmente stabile.

2.3 Adeguamento del sistema di accesso, valutazione e presa in carico

L'adeguamento del sistema di accesso, valutazione e presa in carico è uno dei principali obiettivi contenuti nella DGR 1230/08. La presenza in ogni ambito distrettuale di una Unità di Valutazione Multidimensionale incaricata della valutazione e presa in carico dei bisogni delle persone con disabilità è infatti uno degli elementi essenziali della rete dei servizi per disabili.

Nel 2012 sono diminuite rispetto al 2011 (-39%) le risorse destinate agli interventi per il potenziamento del sistema di accesso e presa in carico. Tale voce aveva però registrato un significativo aumento tra il 2010 ed il 2011.

3) L'utilizzo del Fondo nazione per le persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)

Con la Deliberazione della Giunta regionale n.1762 del 28 novembre 2011 è stato approvato il "Programma attuativo della Regione Emilia-Romagna per l'assistenza domiciliare ai malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA) nell'ambito del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2011", che è stato successivamente finanziato a livello nazionale con una somma pari ad euro 7.420.000 il cui utilizzo è stato programmato dalla Regione nel biennio 2012-2013.

Le principali finalità del programma sono *il potenziamento e la qualificazione dei percorsi di presa in carico ed il sostegno alla domiciliarità*, con particolare riferimento all'*incremento del numero delle persone seguite nell'ambito della rete ed al potenziamento degli interventi previsti dai singoli progetti individuali*.

Gli interventi previsti dalla DGR n.1762/2011 a favore delle persone colpite da SLA e disabilità grave o gravissima sono:

- assegno di cura e di sostegno DGR 2068/04 (23 euro);
- contributo mensile di 160 euro per famiglie che assumono Assistenti Familiari;
- assegno di cura per disabili gravi DGR 1122/02 (10 e 15 euro);
- prestazioni di assistenza domiciliare sociale;
- ricoveri di sollievo in strutture residenziali;
- contributi per l'adattamento dell'ambiente domestico e sostegno alla fruizione di ausili e/o attrezzature anche personalizzate che non vengono forniti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Nel corso del 2012, in seguito al monitoraggio delle attività ed al confronto con le Associazioni ASSISLA e AISLA, con la Delibera della Giunta Regionale n.1848/2012 è stato introdotto un livello più elevato (da 23 a 34 euro) dell'assegno di cura di cui alla DGR 2068/04 a favore delle persone con gravissima disabilità che presentano bisogni assistenziali di particolare intensità nelle 24 ore. In una prospettiva di equità il nuovo livello dell'assegno di cura è rivolto a tutte le persone con gravissima disabilità, quindi anche ma non solo alle persone con SLA, che presentano bisogni di assistenza particolarmente elevanti nell'arco delle 24 ore.

Nel 2012 sono state seguite con i diversi interventi della rete 382 persone con SLA, di cui 355 al domicilio e 27 in residenza. Considerando solo gli interventi di sostegno alla domiciliarità, che sono oggetto del finanziamento del FNA, rispetto al 2011 c'è stato un incremento consistente delle persone con SLA seguite al domicilio, che nel 2011 risultavano 226: +164 persone.

Come indicato nella tabella 14, tuttavia, le Aziende USL ed i Comuni hanno utilizzato nel 2012 soltanto il 36% delle risorse assegnate dalla Regione alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie e da queste ai singoli distretti (1,3 milioni su 3,7 milioni).

Tab. 14 Aree di utilizzo FNA per SLA anno 2012	Importo
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	40.678
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	108.928
a.1. assistenza domiciliare con finalità socio-educativa (solo quella accreditata)	168.428
a.3. assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (solo quella accreditata)	256.833
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	125.368
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	604.850
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	15.406
TOTALE	1.320.491

E' importante sottolineare che poiché si tratta di risorse destinate esclusivamente al sostegno a domicilio per le persone colpite da SLA, i residui relativi all'anno 2012 (2,4 MILIONI) vengono trascinati al 2013 e conservano il vincolo di destinazione per le persone colpite da SLA.

Va ricordato inoltre che negli otto distretti colpiti dal terremoto l'attuazione del programma è stata fortemente condizionata dagli eventi sismici. Escludendo queste situazioni, tuttavia, dai dati di preconsuntivo 2012 emerge che il programma regionale SLA necessita nella maggioranza degli ambiti territoriali di un forte impulso di attuazione.

Dai dati riferiti ai singoli ambiti territoriali emerge infatti che esistono differenze consistenti tra i diversi ambiti aziendali e distrettuali nella percentuale di utilizzo delle risorse, in particolare:

- 1 AUSL raggiunge il 70%, 2 il 50%, 1 il 41%, 3 superano di poco il 30%, 4 stanno sotto al 20%
- 1 distretto supera il 90% delle risorse assegnate, 10 superano il 50%, 6 si dal 30% al 40%, 4 dal 20% al 30%, i restanti distretti non superano il 20%

Nel 2012 ci sono state differenze rilevanti nella attuazione del programma non solo tra i diversi ambiti territoriali, ma anche rispetto ad alcune delle tipologie di intervento, che non vengono ancora utilizzate in modo adeguato.

Con la circolare del 17/12/2012 del Direttore generale Sanità e Politiche sociali è stata richiamata l'attenzione di tutti gli ambiti territoriali sulla necessità di dare *un forte impulso* per la completa attuazione del Programma, ulteriori indicazioni sono state date in sede di riparto delle risorse FRNA – FNA 2013 con nota del 2 maggio 2013 degli Assessori alla Salute e alle Politiche Sociali.

INTERVENTI TRASVERSALI

1) Regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura

Per i programmi distrettuali per la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alla DGR 1206/07, nel 2012 sono stati spesi 1,1 milioni di euro (considerando tutte le fonti di finanziamento distrettuale) provenienti principalmente dalle risorse dei fondi per la non autosufficienza (0,9 milioni). Complessivamente, a livello regionale, sono state organizzate 182 iniziative di formazione e aggiornamento coinvolgendo 3.248 persone, in 27 ambiti distrettuali. A fine 2012, sono presenti sul territorio regionale 105 punti di ascolto dedicati (55 a fine 2011).

2) Programmi di prevenzione della fragilità e sostegno delle reti sociali

Nel corso del 2012 sono state realizzate circa 587 iniziative, dislocate in 34 ambiti distrettuali che hanno interessato oltre 47.236 persone. Nel corso del 2012, la spesa complessiva per questi interventi (considerando cioè tutti i canali di finanziamento) ha registrato una diminuzione di circa 1 milione di euro. Nel complesso rispetto al 2011 vi è stato, a fronte di una diminuzione delle risorse, un aumento delle iniziative (+128) ed una diminuzione delle persone contattate (-5.600).

3) Interventi e servizi per l'adattamento domestico

Rispetto al 2011 in calo il numero di persone (41 persone a fronte di 57 persone nel 2011) che hanno ricevuto un contributo per l'adattamento della casa secondo il percorso previsto dalla DGR 1206/07 allegato 5. I contributi sono stati erogati in 14 ambiti distrettuali, quindi i dati complessivi confermano il sottoutilizzo di tale strumento introdotto con l'avvio del Fondo regionale. L'aumento delle risorse complessive FRNA+FNA di 70mila euro (per tali interventi sono stati utilizzati complessivamente 430mila euro, mentre nel 2011 ne erano stati utilizzati 360.000) probabilmente è legato all'utilizzo di tali fondi per finanziare anche alcuni contributi previsti dalla LR 29/97 (art.10 attrezzature per la vita autonoma in casa) da parte di alcuni distretti che con i tagli al fondo sociale si sono trovati in difficoltà nel finanziare le domande presentate dai cittadini.

Per l'ambito dell'adattamento domestico sono comunque stati spesi 928mila euro da FRNA e Fondo Nazionale per la Non autosufficienza, cui si aggiungono ulteriori 792mila euro da altri canali di finanziamento (ad esempio Comuni ed altri Enti Pubblici) per complessivi 1 milione e 600 mila Euro, che comprendono le risorse (circa la metà delle complessive) destinate al funzionamento dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico, che svolgono attività di informazione e consulenza innanzitutto ai cittadini, ma anche ai servizi territoriali.

4) Potenziamento del sistema di accesso e percorso di presa in carico

Fra gli obiettivi dell'FRNA, vi è la garanzia di un adeguato sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento che garantisca informazione, accessibilità, tempestività, competenza ed integrazione professionale, continuità assistenziale.

Nel 2012, considerando tutte le risorse distrettuali, i distretti in cui sono state utilizzate risorse sono stati 35 per un totale di 13,9 milioni, di cui 8,9 milioni per l'area anziani e 4,9 milioni per l'area disabili, per quest'ultima si è registrata una diminuzione consistente rispetto al 2011.

Nel complesso, prendendo dunque tutte le risorse distrettuali (quindi non solo del FRNA e fondi nazionali) la diminuzione rispetto al 2011 è stata di 2,6 milioni (-0,7 milioni su area anziani e 1,9 milioni area disabilità).

7. BREVE ANALISI DEL QUADRO ALLARGATO 2012

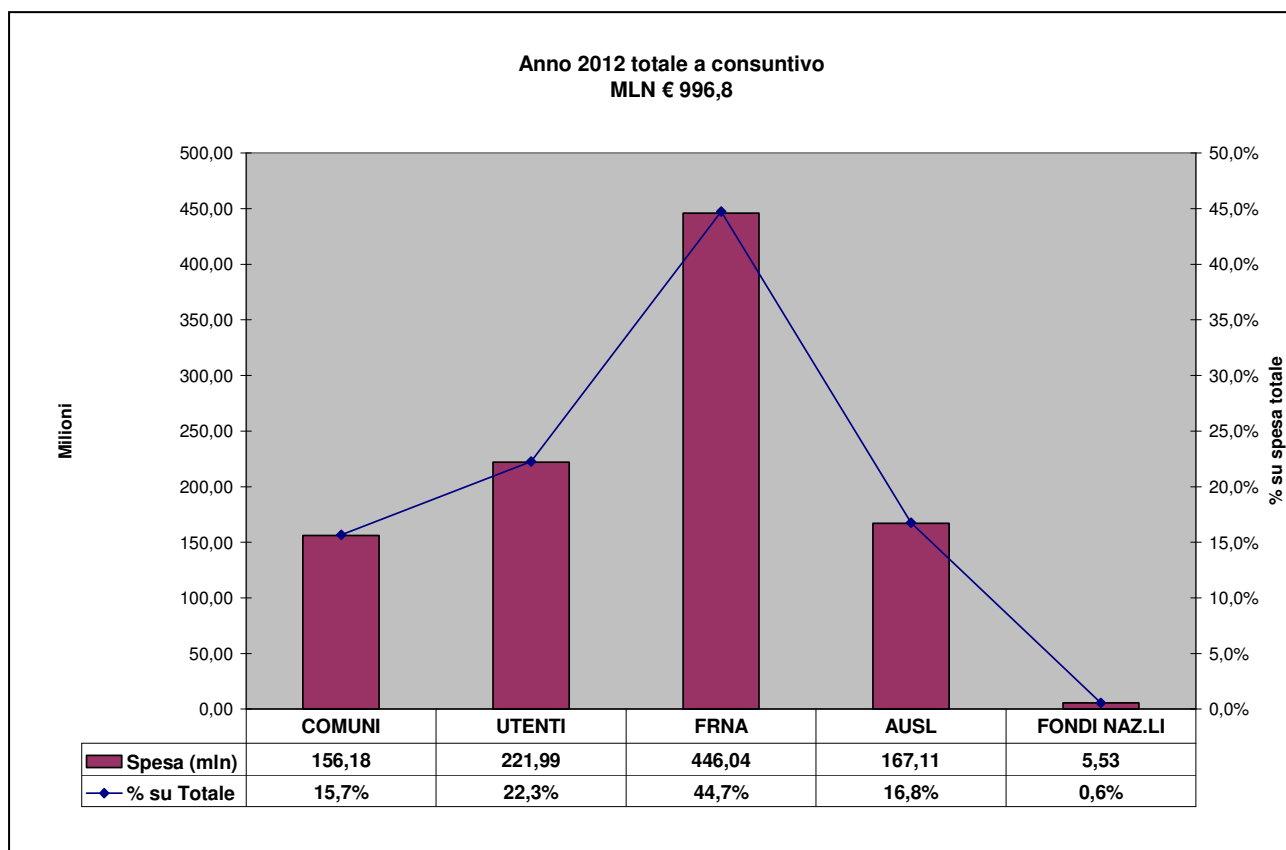
Premessa

Per la prima volta dall'avvio del FRNA e dall'implementazione del sistema informativo per il monitoraggio online del FRNA, con i dati di consuntivo 2012, è possibile ricostruire l'intera spesa regionale, a partire dai dati distrettuali, per i servizi e gli interventi a favore delle persone non autosufficienti. Sebbene nel loro complesso i dati aggregati potrebbero riportare alcune imprecisioni, è possibile affermare che l'obiettivo di un avvicinamento graduale alla ricostruzione puntuale della spesa, è da quest'anno quasi completamente raggiunto.

Analisi

A livello regionale il totale della spesa analizzata ammonta a 996,8 milioni tra area anziani (76%), disabili (23%) e interventi trasversali (1%)

La spesa di 996,8 milioni risulta costituita per il 44,7% (404,2 milioni) da risorse del FRNA, per il 15,7% (156,2 milioni) dalle risorse dei Comuni (incluse risorse da Fondo sociale e da risorse di altri Enti pubblici e privati), per il 16,8% (167,1 milioni) da risorse Ausl, dal 22,3% (222 milioni) dalla contribuzione utenti, dallo 0,6% dai Fondo nazionali per la non autosufficienza (5,6 milioni) pubblici e privati (9,1 milioni).



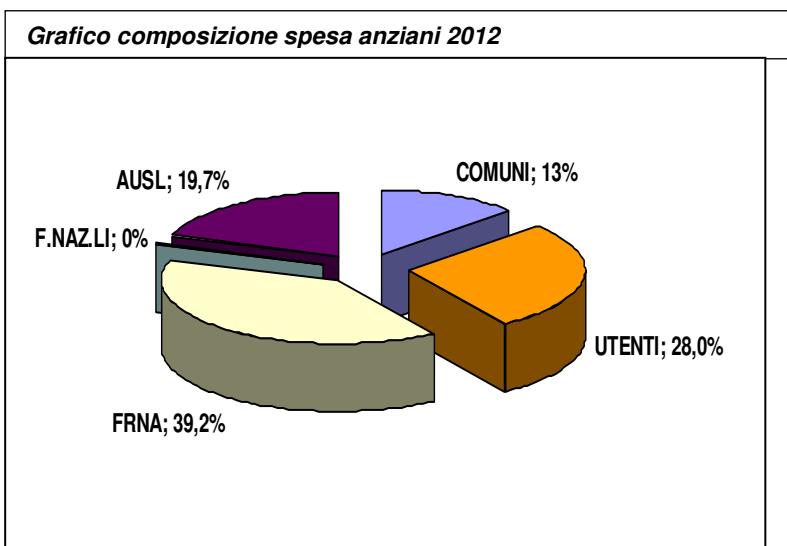
Tab. 14 - Consuntivo 2012: totale spesa a livello regionale

ANNO 2012CONSUNTIVO	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI E ALTRI CONTRIBUTI				UTENTI	FONDO REGLE N.A.		FONDI NAZIONALI NA		AUSL	TOTALE
	Comuni	Fondo sociale regionale	Altri enti e soggetti pubblici	Altri sogg.priv. (fondazioni, etc.)	Contribuzione Utenti	Risorse da FRNA	FRNA per accreditamento	Fondo nazionale per la NA	FNA SLA	AUSL/FSR prest. Sanit.	
Anziani											
Assistenza residenziale	39.230.044	0	2.673.868	1.681.176	180.997.781	203.411.758	3.877.727	14.303	0	97.442.348	529.329.005
TOTALI	43.585.088				180.997.781	207.289.485		14.303		97.442.348	529.329.005
PERCENTUALE SU TOTALE RESID. ANZ.	8,2%				34,2%	39,2%		0,0%		18,4%	100%
Domiciliarità	46.719.288	0	975.655	1.343.906	29.816.521	85.492.379	667.700	1.153.627	0	48.658.180	214.827.256
TOTALI	49.038.849				29.816.521	86.160.079		1.153.627		48.658.180	214.827.256
PERCENTUALE SU TOT. DOMICIL. ANZIANI	22,8%				13,9%	40,1%		0,5%		22,6%	100%
Accesso e presa in carico	3.297.882	15.000	55.444	0	3.909	2.432.772	0	715.449	0	2.679.319	9.199.775
Altro	711.163	0	0	0	0	0	0	0	0	0	711.163
TOTALI	4.079.489				3.909	2.432.772		715.449		2.679.319	9.910.938
TOTALE ANZIANI	89.958.377	15.000	3.704.967	3.025.082	210.818.211	291.336.909	4.545.427	1.883.379	0	148.779.847	754.067.199
TOTALI	96.703.426				210.818.211	295.882.336		1.883.379		148.779.847	754.067.199
PERCENTUALE SU TOTALE ANZIANI	12,8%				28,0%	39,2%		0%		19,7%	100%
Disabili											
Assistenza residenziale	14.222.068	0	545.380	15.150	7.276.589	68.651.057	472.137	36.000	40.678	13.138.416	104.397.475
TOTALI	14.782.598				7.276.589	69.123.194		76.678		13.138.416	104.397.475
PERCENTUALE SU TOTALE RESID. DISABILI	14,2%				7,0%	66,2%		0,1%		12,6%	100%
Domiciliarità	37.323.844	292.851	776.423	225.324	3.810.675	72.914.293	713.169	1.370.603	1.279.813	3.637.337	122.344.332
TOTALI	38.618.442				3.810.675	73.627.462		2.650.416		3.637.337	122.344.332
PERCENTUALE SU TOT. DOMIC. DISABILI	31,6%				3,1%	60,2%		2,2%		3,0%	100%
Accesso e presa in carico	1.635.663	0	35.086	0	0	1.832.255	0	132.481	0	1.356.025	4.991.500
Altro	1.451.844	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.451.844
TOTALI	3.122.583				0	1.832.255		132.481		1.356.025	6.443.344
TOTALE DISABILI	54.633.409	292.851	1.356.889	240.474	11.087.264	143.397.505	1.185.306	1.539.084	1.320.491	18.131.778	233.185.151
TOTALI	56.523.623				11.087.264	144.582.911		2.859.575		18.131.778	233.185.151
PERCENTUALE SU TOTALE DISABILI	24,2%				4,8%	62,0%		1%		7,8%	100%
Trasversali											
Emersione e qualific. del lavoro di cura	197.914	0	6.000	1.500	0	875.065	0	40.000	0	2.400	1.122.879
PERCENTUALE SU TOTALE EMERSIONE	18,3%				0,0%	77,9%		3,6%		0,2%	100%
Servizi cons. e sost. economico per adatt.dom	322.080	328.788	113.821	0	0	636.032	0	219.478	72.368	21.427	1.713.994
PERCENTUALE SU TOTALE ADATTAM DOM.	44,6%				0,0%	37,1%		17,0%		1,3%	100%
Progr. Sost. reti soc. e prev. fragili	1.850.236	0	34.871	27.244	80.187	4.065.323	0	451.450	0	177.626	6.686.937
PERCENTUALE SU TOTALE RETE FRAGILI	28,6%				1,2%	60,8%		6,8%		2,6%	100%
Altro	66.835	0	0	0	0	0	0	0	0	0	66.835
TOTALE TRASVERSALI	2.437.065	328.788	154.692	28.744	80.187	5.576.420	0	710.928	72.368	201.453	9.590.645
TOTALI	2.949.289				80.187	5.576.420		783.296		201.453	10.967.323
PERCENTUALE SU TOT. TRASVERSALI	30,8%				0,8%	58,1%		8%		2,1%	100%
Totale Generale											
	Comuni	Fondo sociale regionale	Altri enti e soggetti pubblici	Altri sogg.priv. (fondazioni, etc.)	Contribuzione Utenti	Risorse da FRNA	FRNA per accreditamento	Fondo nazionale per la NA	FNA SLA	AUSL/FSR prest. Sanit.	TOTALE
Totale Generale	147.028.851	636.639	5.216.548	3.294.300	221.985.662	440.310.934	5.730.733	4.133.391	1.392.859	167.113.078	996.842.995
Percentuali singole su totale	14,7%	0,1%	0,5%	0,3%	22,3%	44,2%	0,57%	0,4%	0,1%	16,8%	100,0%
TOTALI	156.176.338				221.985.662	446.041.667		5.526.250		167.113.078	996.842.996
PERCENTUALE SU TOTALE	15,7%				22,3%	44,7%		0,6%		16,8%	100%

n.b.: - le risorse AUSL comprendono esclusivamente spese per prestazioni sanitarie;
- le risorse relative alla contribuzione utenti, potrebbero essere sottostimate

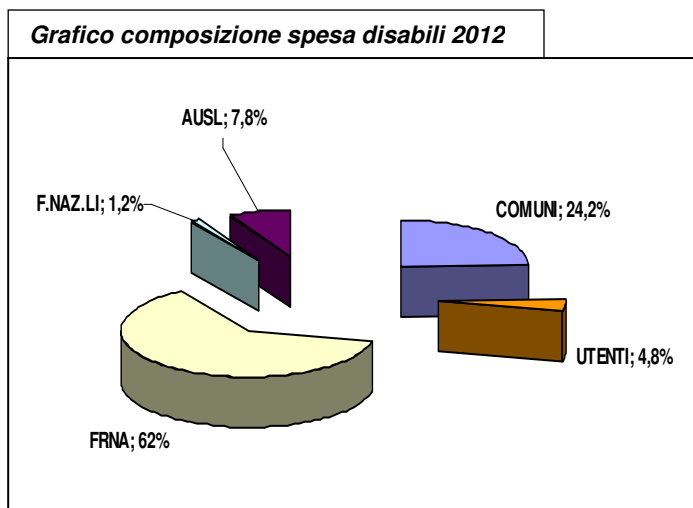
Per quanto riguarda l'area anziani la spesa totale è di 754,1 milioni. Le risorse del FRNA coprono il 39,2% (295,8 milioni) della spesa, la contribuzione utenti il 28% (210,8 milioni), le risorse provenienti dal fondo sanitario coprono il 19,78% (148,84 milioni), le risorse dei Comuni (incluso fondo sociale e risorse provenienti da contributi di altri Enti pubblici e privati) il 12,8% (96,7 milioni), ed infine lo 0,2% dai Fondi nazionali (1,8 milioni).

Area anziani anno 2012	Spesa milioni	% su tot
RISORSE DEI COMUNI	96,7	12,8%
CONTRIBUZIONE UTENTI	210,8	28,0%
FRNA	295,9	39,2%
FONDI NAZ.	1,9	0,2%
AUSL	148,8	19,7%
TOTALE ANZIANI	754,07	100,0%

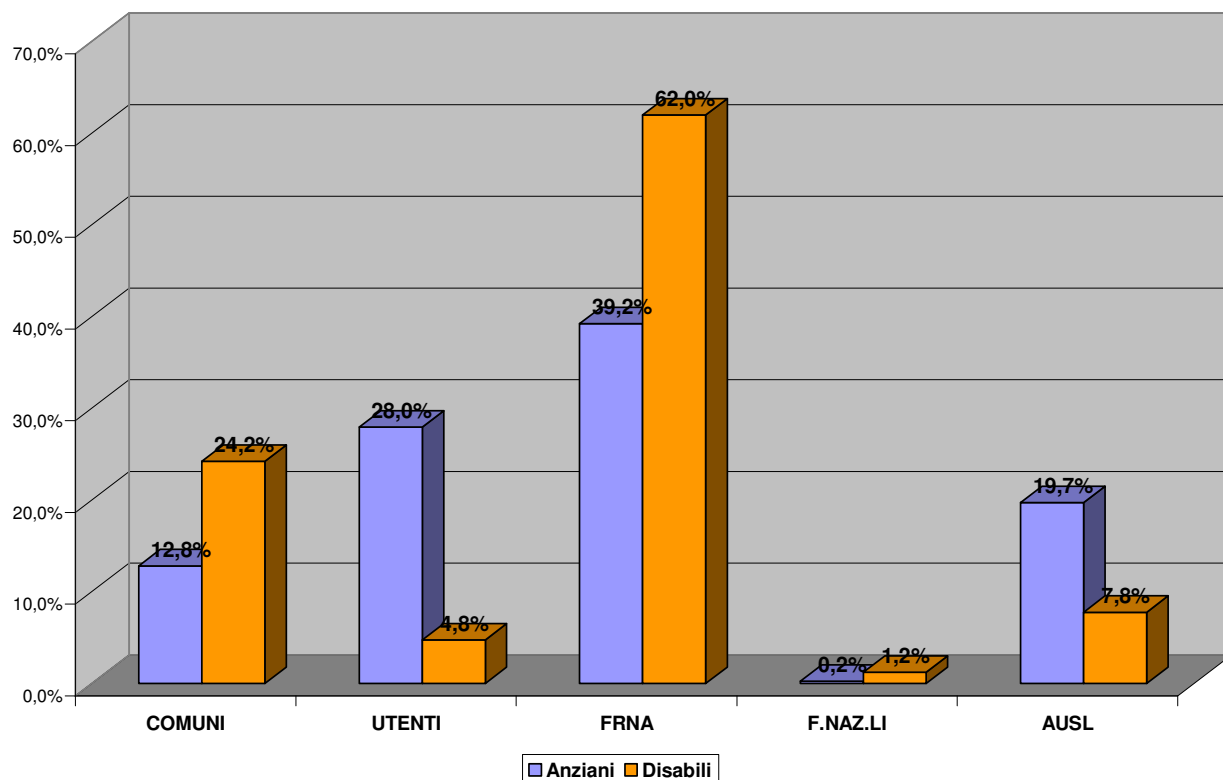


Relativamente all'area disabili la spesa analizzata è di 233,2 milioni. Più di metà della spesa (62%) è coperta da risorse del FRNA (144,6 milioni), il 24,2% dalle risorse dei Comuni (56,5 milioni), il 7,8% dalle risorse del fondo sanitario (18,1 milioni), il 4,8% dalla contribuzione utenti (11,1 milioni) ed infine l'1,2% risorse provenienti dai Fondi nazionali (2,9 milioni).

Area disabili anno 2012	Spesa milioni	% su tot
RISORSE DEI COMUNI	56,5	24,2%
CONTRIBUZIONE UTENTI	11,1	4,8%
FRNA	144,6	62,0%
FONDI NAZ.	2,9	1,2%
AUSL	18,1	7,8%
TOTALE DISABILI	233,2	100%



Composizione % spesa 2012 aree anziani e disabili



Nella tabella che segue si riporta in dettaglio di come, nel 2012, sono stati finanziati i servizi per la non autosufficienza .

Tab. 15 - Composizione delle tipologie di intervento per % fonte finanziamento ANNO 2012

TIPOLOGIA INTERVENTO	COMUNI	CONTRIB. UTENTI	FRNA	F.NAZ.LI	AUSL	TOTALE di riga
RESIDENZIALITA' ANZIANI	8,23%	34,19%	39,16%	0,00%	18,41%	100%
DOMICILIARITA' ANZIANI	22,83%	13,88%	40,11%	0,54%	22,65%	100%
ALTRI PROGR ANZIANI	41,16%	0,04%	24,55%	7,22%	27,03%	100%
RESIDENZIALITA' DISABILI	14,16%	6,97%	66,21%	0,07%	12,58%	100%
DOMICILIARITA' DISABILI	31,57%	3,11%	60,18%	2,17%	2,97%	100%
ALTRI PROGR DISABILI	48,46%	0,00%	28,44%	2,06%	21,05%	100%
PROGRAMMI TRASVERS.	30,75%	0,84%	58,14%	8,17%	2,10%	100%

Per quanto riguarda la residenzialità, se per l'area anziani la principale fonte di finanziamento, prima del concreto avvio dell'accreditamento risultava essere la contribuzione utenti, dal 2012 l'FRNA con il 39,12%, rappresenta la principale fonte finanziamento. Anche nel 2012 il FRNA rappresenta la principale fonte di finanziamento per la domiciliarità, sia per anziani (40,1%) che disabili (60,1%), nonchè per la residenzialità dell'area disabili (66,2%).

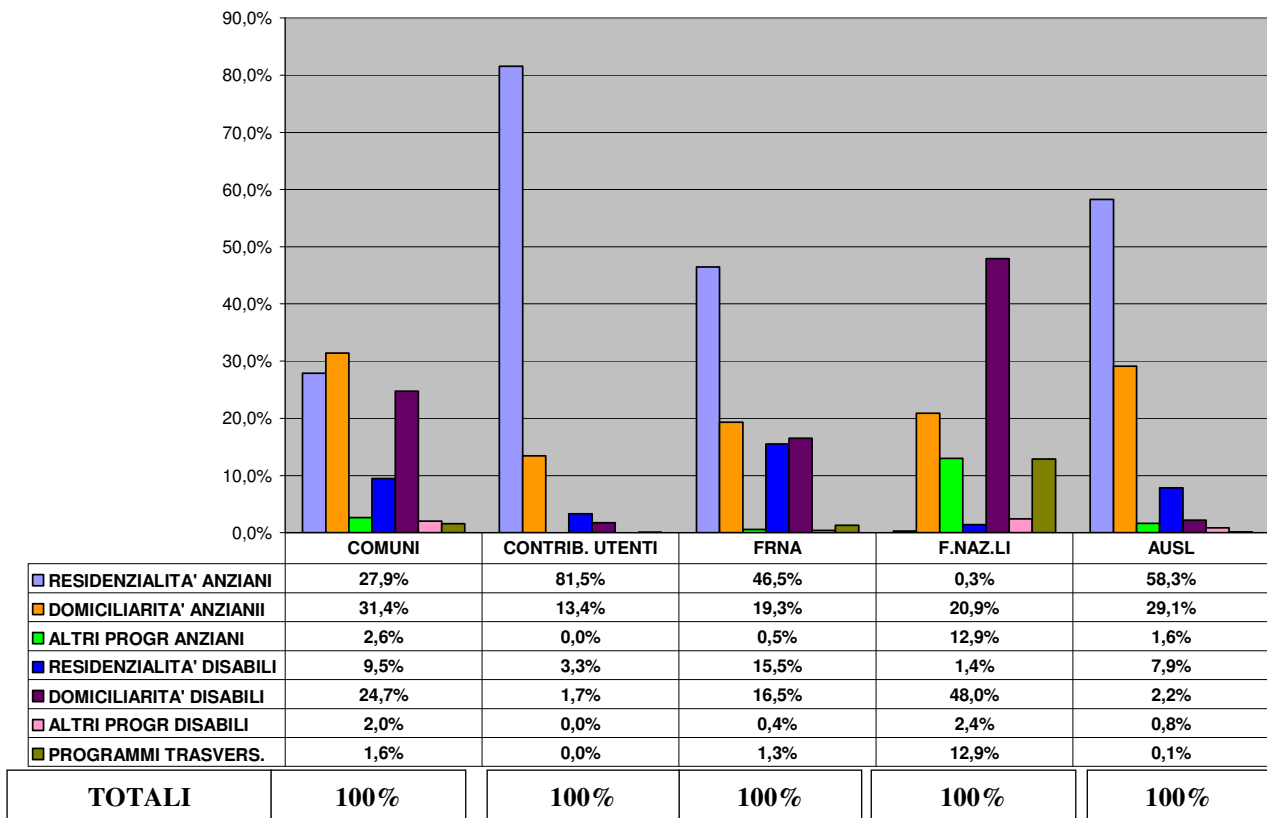
Utilizzo Fonti di finanziamento

Relativamente alla distribuzione delle singole fonti di finanziamento, nella tabella e nel grafico vengono riportati gli utilizzi complessivi delle risorse.

Tab. 16 - Distribuzione % delle singole fonti finanziamento sugli interventi ANNO 2012

TIPOLOGIA INTERVENTO	COMUNI	CONTRIB. UTENTI			
		FRNA	F.NAZ.LI	AUSL	
RESIDENZIALITA' ANZIANI	27,9%	81,5%	46,5%	0,3%	58,3%
DOMICILIARITA' ANZIANI	31,4%	13,4%	19,3%	20,9%	29,1%
ALTRI PROGR ANZIANI	2,6%	0,0%	0,5%	12,9%	1,6%
RESIDENZIALITA' DISABILI	9,5%	3,3%	15,5%	1,4%	7,9%
DOMICILIARITA' DISABILI	24,7%	1,7%	16,5%	48,0%	2,2%
ALTRI PROGR DISABILI	2,0%	0,0%	0,4%	2,4%	0,8%
PROGRAMMI TRASVERS.	1,6%	0,0%	1,3%	12,9%	0,1%
Totale di colonna	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Anno 2012: Distribuzione dell'utilizzo delle singole fonti di finanziamento per le diverse aree intervento



ANNO 2013

8. RIPARTIZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2013

Nel 2013 grazie al parziale ripristino del Fondo nazionale per la non autosufficienza, la Regione ha riportato il finanziamento del FRNA alla quota base, destinando ai territori 430,6 milioni (si ricorda che nel 2012 la Regione aveva continuato a garantire risorse aggiuntive per 15 milioni). Il Fondo nazionale, ripartito dal governo centrale sulla base della popolazione ultrasettantacinquenne, ha portato nelle risorse per la non autosufficienza della Regione 21,725 milioni, cui si aggiungono 3,710 milioni derivanti dalla seconda tranches delle risorse con vincolo di destinazione per la sclerosi laterale amiotrofica (SLA) assegnate dal governo nel 2012 ed accantonate dalla Regione per essere appunto assegnate nel 2013.

Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, nonché delle risorse trascinate dagli anni precedenti (circa 46,5 milioni dal FRNA e 7 milioni dai fondi nazionali) le risorse a disposizione dei territori ammontano a complessivi 509,5 milioni.

Tab.17

CTSS	Assegnazione FRNA 2013	Risorse FRNA da trascinato 2012	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2013	Risorse Fondo naz. SLA e progetto 2011 assegnate nel 2013	Risorse Fondi nazionali da trascinato 2012	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2013(*)
PIACENZA	29.323.845	2.037.205	31.361.050	1.735.268	239.284	33.335.602
PARMA	42.609.476	2.155.849	44.765.325	2.534.402	131.849	47.431.576
REGGIO E.	46.221.631	9.337.876	55.559.507	2.794.195	601.853	58.955.555
MODENA	64.270.098	6.070.351	70.340.449	3.823.336	1.826.255	75.990.040
BOLOGNA	89.042.813	9.324.165	98.366.978	5.141.258	1.696.423	105.204.659
IMOLA	12.517.320	1.153.960	13.671.280	760.557	184.172	14.616.009
FERRARA	37.575.830	6.771.270	44.347.100	2.252.704	750.927	47.350.731
RAVENNA	39.317.012	4.480.018	43.797.030	2.368.848	288.272	46.454.150
FORLI'	19.382.705	590.355	19.973.060	1.115.168	86.586	21.174.814
CESENA	18.734.932	727.621	19.462.553	1.129.002	233.026	20.824.581
RIMINI	31.604.338	3.846.802	35.451.140	1.780.261	969.368	38.200.769
REGIONE	430.600.000	46.495.472	477.095.472	25.434.999	7.008.015	509.538.486

* Nel quadro complessivo non sono state inserite le risorse del fondo famiglia in via di esaurimento e riconducibili a poche migliaia di euro. Inoltre potrebbero essere presenti delle piccole discordanze tra le tabelle della presente relazione e la situazione nel sistema di monitoraggio online a causa di aggiornamenti successivi alla data di stesura della relazione.

9. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE 2013

La programmazione 2013 ammonta a 485,7 milioni, di cui 460,4 da FRNA, e 25,3 milioni di Euro da fondi nazionali. Rispetto alle risorse disponibili nel 2013 (509,5 milioni), la programmazione corrisponde al 95,4% di tali risorse. La programmazione risulta distribuita per il 64,7% nell'area anziani (313,7 milioni), il 33,7% area disabili (163,7 milioni) ed infine l'1,7% per interventi trasversali (circa 8,3 milioni).

Tab.18

Programmazione 2013 AREA/ INTERVENTO	RISORSE FRNA PROGRAMMATE EURO	RISORSE FNA PROGRAMMATE EURO	TOTALE PROGRAMMAZIONE RISORSE	% Su Programma zione totale
Residenzialità anziani	213,68	0	213,68	43,99%
Domiciliarità anziani	82,33	13,77	96,09	19,78%
Accesso e presa in carico	2,77	1,15	3,92	0,81%
TOTALE AREA ANZIANI	298,8	14,9	313,7	64,60%
Residenzialità disabili	74,3	0,12	74,41	15,32%
Domiciliarità disabili	78,08	8,8	86,84	17,88%
Accesso e presa in carico	1,79	0,68	2,47	0,51%
TOTALE AREA DISABILI	154,17	9,6	163,7	33,70%
Emers.e qualific. del lavoro di cura	0,90	0	0,90	0,19%
Serv.consul. e sostegno economico per l'adatt. dom.	0,58	0,78	1,36	0,28%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenz. fragili	6,04	0	6,04	1,24%
TOTALE TRASVERSALI	7,5	0,8	8,3	1,70%
TOTALI GENERALI	460,4	25,3	485,7	100%

Rispetto al consuntivo 2012, la programmazione 2013, presenta un aumento di oltre 34,1 milioni (+7,6%), come evidenziato nella tabella che segue:

Tab. 19

CONSUNTIVI 2012 VS PREVENTIVI 2013 (x CTSS)

CTSS E AMBITI DISTRETTUALI	ANZIANI				DISABILI				TRASVERSALI				TOTALE			
	UTILIZZATE/PROGRAMMA TE		DIFF. 2013-2012 E PERCENTUALE		UTILIZZATE/PROGRAMMA TE		DIFF. 2013-2012 E PERCENTUALE		UTILIZZATE/PROGRAM MATE		DIFF. 2013-2012 E PERCENTUALE		UTILIZZATE/PROGRAMMA TE		DIFF. 2013-2012 E PERCENTUALE	
	CONS 2012	PREV 2013	EURO	%	CONS 2012	PREV 2013	EURO	%	CONS 2012	PREV 2013	EURO	%	CONS 2012	PREV 2013	EURO	%
Piacenza	22.295.140	22.175.559	-119.581	-0,50%	9.630.322	10.518.191	887.869	9,20%	463.559	325.715	-137.844	-29,70%	32.989.021	33.019.465	630.444	1,90%
Parma	33.000.349	33.246.444	246.095	0,70%	12.436.772	13.109.393	672.621	5,40%	159.662	152.014	-7.648	-4,80%	45.596.783	46.507.651	911.068	2,00%
Reggio Emilia	34.243.385	35.832.827	1.589.442	4,60%	13.941.640	16.270.932	2.329.292	16,70%	476.528	478.746	2.218	0,50%	48.661.553	52.562.505	3.920.952	8,10%
Modena	43.738.873	46.392.343	2.653.470	6,10%	22.243.935	24.122.581	1.878.646	8,40%	751.802	825.375	73.573	9,80%	66.734.610	71.340.299	4.605.689	6,90%
Bologna	56.150.514	62.272.836	6.122.322	10,90%	33.400.469	38.760.654	5.360.185	16,00%	1.729.418	1.942.284	212.866	12,30%	91.280.401	102.975.774	11.695.373	12,80%
Imola	9.674.688	9.706.282	31.594	0,30%	3.363.335	3.933.427	570.092	17,00%	555.735	461.042	-74.693	-13,40%	13.593.758	14.120.751	526.993	3,90%
Ferrara	24.096.029	27.557.605	3.461.576	14,40%	13.666.986	16.269.425	2.602.439	19,00%	474.990	2.406.329	1.931.339	406,60%	38.238.005	46.233.359	7.995.354	20,90%
Ravenna	28.791.267	29.591.901	800.634	2,80%	13.211.670	14.060.113	848.443	6,40%	158.160	103.000	-55.160	-34,90%	42.161.097	43.755.014	1.593.917	3,80%
Forlì	13.983.284	13.715.425	-267.859	-1,90%	6.709.047	6.977.217	268.170	4,00%	281.436	282.000	564	0,20%	20.973.767	20.974.642	875	0,00%
Cesena	14.198.351	14.286.729	88.378	0,60%	5.698.501	5.846.788	148.287	2,60%	258.241	49.160	-209.081	-81,00%	20.155.093	20.182.677	27.584	0,10%
Rimini	17.593.835	18.912.429	1.318.594	7,50%	13.139.809	13.860.301	720.492	5,50%	1.050.185	1.261.346	211.161	20,10%	31.783.829	34.034.076	2.250.247	7,10%
REGIONE	297.765.715	313.690.380	15.924.665	5,30%	147.442.486	163.729.022	16.286.536	11,00%	6.359.716	8.307.011	1.947.295	30,60%	451.567.917	485.726.413	34.158.496	7,60%

L'aumento, che interessa tutti gli ambiti aziendali, ad eccezione di Forlì dove non è praticamente previsto aumento e Cesena (un incremento minimo del 0,10%), è così distribuito:

Tab. 20 - AREE DI UTILIZZO DELLE RISORSE 2013 -2012

AREA/ INTERVENTO	TOTALE PROGRAMMAZIONE RISORSE 2013	TOTALE UTILIZZO RISORSE 2012	DIFFERENZA 2013/2012	% Aumento o diminuz.
Residenzialità anziani	213,7	207,3	6,4	3,0%
Domiciliarità anziani	96,1	87,3	8,79	9,1%
Accesso e presa in carico	3,9	3,1	0,75	19,7%
TOTALE AREA ANZIANI	313,7	297,8	15,9	5,1%
Residenzialità disabili	74,4	69,2	5,20	7,0%
Domiciliarità disabili	86,8	76,3	10,52	12,2%
Accesso e presa in carico	2,5	2,0	0,54	20,5%
TOTALE AREA DISABILI	163,7	147,4	16,3	9,9%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,90	0,92	-0,02	-0,2%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	1,4	0,9	0,47	31,6%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	6	4,5	1,48	25,2%
TOTALE TRASVERSALI	8,3	6,4	1,94	23,4%
TOTALI GENERALI	485,70	451,60	34,10	7,0%

+ 15,9 milioni per l'area anziani;

+ 16,3 milioni per l'area disabili

+1,9 milioni per area trasversali

+ 15,9 milioni per l'area anziani:

- Assistenza residenziale: è previsto un incremento di +6,4 milioni di euro (+3%) destinati all'accoglienza in strutture residenziali che potrebbe consentire un incremento di posti letto. Tale aumento va valutato con attenzione in riferimento alle risorse disponibili, alla sostenibilità nel tempo, alla dotazione attuale, all'articolazione della rete dei servizi distrettuali e all'accreditamento.
- Per la Domiciliarità è stata preventivata un aumento di spesa di 8,8 milioni (+9%) che potrebbe consentire un incremento di posti in centro diurno e di ampliare i contratti di assegno di cura e i beneficiari di tutti gli altri servizi ed interventi.

- Per l'accesso e presa in carico aumento di 0,8 milioni (+19,7%) .

+ 16,3 milioni per l'area della disabilità

Incide positivamente su quest'area l'assegnazione di 3,7 MILIONI dedicati agli interventi a sostegno della domiciliarità per i malati di SLA nell'ambito del FNA:

- Assistenza residenziale +5,2 milioni (+7%), inclusa la residenzialità a norma della DGR 2068/04 che consentirebbe di incrementare ulteriormente l'investimento su quest'area di intervento;
- Domiciliarità +10,6 milioni (circa +12%), incluso assegno di cura DGR 2068/04 anche in questo caso si tratta di una somma che consentirebbe di incrementare in modo consistente gli interventi.
- Accesso e presa in carico +0,5 milioni.

+1,9 milioni per interventi trasversali :

L'aumento rispetto al 2012 non interessa però in termini assoluti tutte le aree, ma in particolare i programmi di sostegno alle reti sociali e prevenzione soggetti fragili, che registra un aumento rispetto al 2012 di 1,5 milioni (+25%), ed i servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico + 0,4 milioni. Invariate invece, rispetto al 2012, le risorse per programmi di emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari.

Tabella 2007-2013 (*)

UTILIZZO E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FRNA E FONDI NAZ. DAL 2007 AL 2013 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)																																											
AREA/ INTERVENTO	2007*				2008*				2009				2010				2011				2012				2013				2008-2007		2009-2008		2010-2009		2010-2011		2011-2012		2012-2013		2013-2007		
	FRNA 2007	FSR disa b.	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disa bili	FONDI NAZ.	TOT.	% su totale	FRNA 2009	FONDI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2010	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2011	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2012	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2012	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%		
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4		183,4	45%	196,0	0,3	196,3	43%	198,5	2,6	201,2	43%	203,0	0,6	203,6	44%	207,3	0,0	207,3	46%	213,7	0,0	213,7	47%	13,7	8%	12,9	7%	4,9	2%	2,4	1%	3,7	2%	6,4	3%	43,9	26%	
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		90,6	22%	98,3	7,5	105,8	23%	88,9	15,2	104,1	22%	91,2	4,7	95,9	21%	86,2	1,2	87,3	19%	82,3	13,8	96,1	21%	30,2	50%	15,3	17%	-1,7	-2%	-8,3	-8%	-8,6	-9%	8,8	10%	35,7	59%	
Accesso e presa in carico	0,0		0,0		2,2		3,4		1,1	1,4	2,5		1,7	2,1	3,8	0	1,7	1,4	3,1	0	2,4	0,7	3,1	0	2,8	1,2	3,9	0	3,4		-0,9	0	1,3	1	-0,7	0	0,0	0	0,8	0	3,9		
Altri interventi anziani	5,6		5,6	2%	1,4		1,4		2,1	0,15	2,2		1,1	1,11	2,2	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%			0,8	59%	0,0	-1%	-2,2	-100%	0,0	0%	0,0		-5,6		
TOT. ANZIANI	236		236,7	68,8%	276,7		278,8	68%	297,5	9,4	306,9	67%	290,2	21,1	311,3	66%	295,9	6,7	302,6	66%	295,9	1,9	297,8	66%	298,8	14,9	313,7	69%	43,1	18,3%	28,1	10,1%	4,4	1,4%	-8,7	-2,8%	-4,8	-1,6%	15,9	5,3%	78,0	33,1%	
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6	62,0	15%	64,5	1,2	65,7	14%	67,3	1,2	68,5	15%	68,1	0,2	68,3	15%	69,1	0,1	69,2	15%	74,3	0,1	74,4	16%	7,9	14%	3,6	6%	2,8	4%	-0,2	0%	0,9	1%	5,2	8%	20,2	37%	
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	3,6	62,9	15%	64,8	7,7	72,5	16%	68,0	10,3	78,3	17%	70,3	6,9	77,2	17%	73,6	2,7	76,3	17%	78,0	8,9	86,8	19%	13,3	27%	9,6	15%	5,8	8%	-1,1	-1%	-0,9	-1%	10,6	14%	37,2	75%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,5	0%	0,6	1,1	1,7	0%	0,7	1,2	1,8	0%	1,8	1,4	3,2	1%	1,8	0,1	2,0	0%	1,8	0,7	2,5	1%	0,9		0,8	85%	0,1	6%	1,4	77%	-1,3	-39%	0,5	26%	2,5		
Altri interventi disabili	1,5		1,5	0%	0,9		0,9	0%	2,0	0,6	2,6	1%	1,4	1,4	2,8	1%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	-0,6	-42%	1,8	202%	0,2	7%	-2,8	-100%	0,0	0%	0,0		-1,5		
TOTDISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	4,1	126,7	31%	131,9	10,6	142,5	31%	137,4	14,0	151,4	32%	140,2	8,5	148,7	32%	144,6	2,9	147,4	33%	154,0	9,7	163,7	36%	21,4	20,3%	15,8	12,5%	8,9	6,2%	-2,7	-1,8%	-1,2	-0,8%	16,3	11,0%	58,5	55,5%
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,1		0,1		1,2		0,9	2,1	1%	1,1	0,9	2,0	0%	0,9	0,5	1,4	0%	0,8	0,2	1,0	0%	0,9	0,0	0,9	0%	0,9	0,0	0,9	0%	2,0		-0,1	-4%	-0,6	-31%	-0,3	-25%	-0,1	-12%	0,0	0%	0,8	
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1		0,1		0,2		0,07	0,3		0,3	0,5	0,8	0%	0,3	0,8	1,1	0%	0,6	0,5	1,1	0%	0,6	0,3	0,9	0%	0,6	0,8	1,4	0%	0,2	160%	0,6	209%	0,3	30%	0,0	1%	-0,2	-15%	0,4	46%	1,3	
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	0,8		0,8		3,4		0,07	3,5	1%	3,5	1,6	5,1	1%	2,2	2,4	4,7	1%	3,7	2,0	5,8	1%	4,1	0,5	4,5	1%	6,0	0,0	6,0	1%	2,7	322%	1,5	44%	-0,4	-8%	1,1	24%	-1,3	-22%	1,5	34%	5,2	
Altri interv trasv	0		0,4		0,7		0,12	0,8		0,4	0,06	0,5	0	0,3	0,69	1,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0	104%	0	-38%	1	102%	-1	-100%			0		0		
TOT. TRASVERS.	1		1,5	0,4%	5,5		1,2	6,7	2%	5,3	3,1	8,4	2%	3,7	4,4	8,2	2%	5,1	2,8	7,9	2%	5,6	0,8	6,4	1%	7,5	0,8	8,3	2%	5,2	357%	1,7	25,9%	-0,2	-3,0%	-0,3	-3,1%			1,9	30,6%	6,8	
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	7,4	412,2	100%	434,8	23,0	457,8	100%	431,4	39,5	470,9	100%	441,2	18,0	459,2	100%	446,0	5,5	451,6	100%	460,3	25,4	485,7	108%	69,7	20,3%	45,6	11,1%	13,1	2,9%	-11,7	-2,5%	-7,6	-1,7%	34,2	7,6%	143,3	41,8%

* incluso FSR disabili, ad eccezione Dgr 2068/04

Considerando la programmazione complessiva dal 2007 al 2013 (incluso le risorse del FSR area disabili confluite nel FRNA dal 2009), emerge un aumento complessivo 143,3 milioni (circa +42%). Le percentuali di distribuzione delle risorse negli anni confermano il trend generale di una media che si attesta intorno al 67,5% sugli anziani, 32% disabili, e circa 1,8% su interventi trasversali. Anche lo spostamento della programmazione generale dalla residenzialità alla domiciliarità passando dal 18% nel 2007 al 21% al 2013 per l'area anziani e dal 14% al 19% per l'area della disabilità.

10. ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEL FRNA 2013

La programmazione del FRNA 2013, che presenta una disponibilità di 477,1 milioni (tra risorse FRNA assegnate nel 2013 e risorse trascinate dal 2012), ammonta a 460,3 milioni, corrispondente al 96,5% delle risorse del FRNA disponibili ed al 107% delle assegnate.

Tab. 21 - Programmazione FRNA anno 2013

CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLA CTSS	RISORSE FRNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI ANNO 2013	RISORSE PROGRAMMATE	% RISORSE PROGRAMMATE SU RISORSE ASSEGNATE	% RISORSE PROGRAMMATE SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI	RISORSE NON PROGRAMMATE SU TOTALE DISPONIBILI	% NON PROGRAMMATE SU TOTALE DISPONIBILI
Piacenza	29.323.845	2.037.205	31.361.050	31.214.610	106,4%	99,5%	146.440	0,50%
Parma	42.609.476	2.155.849	44.765.325	44.018.040	103,3%	98,3%	747.285	1,70%
Reggio E.	46.221.631	9.337.876	55.559.507	50.046.328	108,3%	90,1%	5.513.179	9,90%
Modena	64.270.098	6.070.351	70.340.449	66.839.235	104,0%	95,0%	3.501.214	5,00%
Bologna	89.042.813	9.324.165	98.366.978	97.643.080	109,7%	99,3%	723.898	0,70%
Imola	12.517.320	1.153.960	13.671.280	13.362.512	106,8%	97,7%	308.769	2,30%
Ferrara	37.575.830	6.771.270	44.347.100	43.610.426	116,1%	98,3%	736.675	1,70%
Ravenna	39.317.012	4.480.018	43.797.030	41.489.841	105,5%	94,7%	2.307.189	5,30%
Forlì	19.382.705	590.355	19.973.060	19.913.771	102,7%	99,7%	59.289	0,30%
Cesena	18.734.932	727.621	19.462.553	19.231.059	102,6%	98,8%	231.494	1,20%
Rimini	31.604.338	3.846.802	35.451.140	32.972.796	104,3%	93,0%	2.478.345	7,00%
REGIONE	430.600.000	46.495.472	477.095.472	460.341.698	107%	96,5%	16.753.777	3,50%

10.1. Descrizione della programmazione delle risorse del FRNA 2013

Nel 2013, pur stando ai dati provvisori di preventivo, si registra un aumento del 3% rispetto al 2012 (+14,3 milioni), aumento che interessa in modo particolare l'area della disabilità (+9,42).

Tab. 22

AREA DI INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate nel 2012 EURO MILIONI	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza programmate nel 2013 EURO MILIONI	Differenza 2013-2012	Differenza %
Residenzialità anziani	207,29	213,70	6,41	3%
Domiciliarità anziani	86,16	82,30	-3,86	-4%
Accesso e presa in carico	2,43	2,80	0,37	15%
TOTALE AREA ANZIANI	295,88	298,80	2,92	1%
Residenzialità disabili	69,12	74,29	5,17	7%
Domiciliarità disabili	73,63	77,96	4,33	6%
Accesso e presa in carico	1,83	1,79	-0,04	-2%
TOTALE AREA DISABILI	144,58	154,00	9,42	7%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,88	0,90	0,02	3%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,64	0,60	-0,04	-6%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,07	6,00	1,93	48%
TOTALE AREA TRASVERSALI	5,58	7,50	1,92	34%
TOTALI	446,00	460,30	14,30	3%

Anche nel 2013 una parte delle risorse del FRNA (circa 7,264 milioni) sono state assegnate ai singoli ambiti distrettuali per finanziare le quote aggiuntive previste per i servizi accreditati in possesso di condizioni gestionali particolari (gestioni pubbliche, AFFAS, AIAS, ecc.) Relativamente a tali risorse la programmazione 2013 evidenzia che in 31 ambiti distrettuali (dislocati in tutte le 11 Aziende USL), sono state programmate tali quote, per complessivi 6,8 milioni .

tab. 23- FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche, ANFFAS, AIAS, ecc.)

CTSS	RISORSE da assegnazione 2012 solo quote aggiuntive	PROGRAMMAZIONE 2013				
		RESIDENZE ALITA' ANZIANI	DOMICILIARITA' ANZIANI	RESIDENZE ALITA' DISABILI	DOMICILIARITA' DISABILI	TOTALE PROGRAMMATO
PIACENZA	339.432	177.080	4.467	102.629	55.254	339.430
PARMA	1.059.661	838.317	118.545	36.639	66.161	1.059.662
REGGIO E.	1.544.708	1.045.130	193.570	24.628	84.035	1.347.363
MODENA	1.333.129	602.220	278.798	153.378	299.394	1.333.790
BOLOGNA	1.328.675	702.342	179.721	167.672	281.675	1.331.410
IMOLA	213.840	201.480	11.600	0	0	213.080
FERRARA	566.001	271.560	25.675	18.347	45.680	361.262
RAVENNA	9.820	0	6.625	0	0	6.625
FORLI'	223.312	220.912	2.400	0	0	223.312
CESENA	241.115	180.525	60.590	0	0	241.115
RIMINI	405.269	261.387	0	50.452	29.652	341.491
REGIONE	7.264.962	4.500.953	881.991	553.745	861.851	6.798.540

11. DESCRIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI NAZIONALI

Nel 2013 le risorse dei fondi nazionali disponibili ammontano a 32,2 milioni. Tali risorse sono costituite dalle risorse derivanti dai trascinamenti del 2012 (7 milioni), dal 50% delle risorse accantonate dell'annualità 2012 per le persone con sclerosi laterali amiotrofiche (SLA), assegnate dalla Regione sulla base della popolazione residente con età ≥ 45 anni, e da risorse del Fondo nazionale parzialmente ripristinato pari a 21,725 milioni. Quest'ultimo è sottoposto ad alcuni criteri e vincoli di utilizzo, ed in particolare: risorse finalizzate alla copertura di costi a rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria erogata (con esclusione assoluta di finanziamento degli interventi rientranti nei LEA); le aree di intervento devono riguardare esclusivamente il sostegno al domicilio ed il potenziamento del sistema di accesso integrato; almeno il 30% delle risorse deve essere destinato a favore di persone in condizione di disabilità gravissima (anziani e disabili).

Tab. 24 CTSS	RISORSE FNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI	RISORSE "FNA SLA" ASSEGNATE E DALLA REGIONE	RISORSE "FNA PROGETTO 2011" ASSEGNATE DALLA REGIONE	TOTALE RISORSE FNA DISPONIBILI NEL 2013	RISORSE "FNA SLA" PROGRAMMATE E DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	RISORSE "FNA PROGETTO 2011" E FNA ANNI PRECEDENTI PROGRAMMATE E DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	TOTALE RISORSE FNA PROGRAMMATE NEL 2013	RISORSE NON PROGRAMMATE SU TOTALE DISPONIBILI A'
Piacenza	239.284	249.627	1.485.641	1.974.552	284.137	1.520.718	1.804.855	169.697
Parma	131.849	365.761	2.168.641	2.666.251	321.170	2.168.641	2.489.811	176.440
Reggio E.	601.853	409.866	2.384.329	3.396.048	313.436	2.222.741	2.536.177	859.871
Modena	1.826.255	565.080	3.258.257	5.649.592	506.283	3.994.781	4.501.064	1.148.528
Bologna	1.696.423	741.268	4.399.990	6.837.681	923.416	4.409.278	5.332.694	1.504.987
Imola	184.172	111.424	649.133	944.729	104.064	654.175	758.239	186.490
Ferrara	750.927	331.317	1.921.387	3.003.631	359.518	2.263.415	2.622.933	380.698
Ravenna	288.272	339.150	2.029.698	2.657.120	235.774	2.029.399	2.265.173	391.947
Forli'	86.586	159.157	956.011	1.201.754	104.860	956.011	1.060.871	140.883
Cesena	233.026	169.735	959.267	1.362.028	96.758	854.860	951.618	410.410
Rimini	969.368	267.615	1.512.646	2.749.629	137.000	924.280	1.061.280	1.688.349
REGIONE	7.008.015	3.710.000	21.725.000	32.443.015	3.386.416	21.998.299	25.384.715	7.058.300

Da sottolineare, rispetto al programma SLA, che nel 2013 tutti gli ambiti distrettuali hanno programmato risorse per tali interventi, rispondendo così all'invito di un maggior impulso, rispetto al 2012, per garantire la presa in carico di tutte le persone presenti sui territori garantendo tutti gli interventi previsti dalla DGR 1762/11, non solo a favore delle persone con SLA in situazione di gravissima disabilità, ma anche a favore dei malati di SLA con disabilità moderata e severa, che si trovano nelle precedenti fasi della malattia.